IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 150. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 1 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via D[ei] Macelli, 6-9* Direttore e proprietario C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 1 colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ricorrendo oggi la festa dello Statuto, domani non si pubblica il giornale.

La settimana all'estero

Le cordiali e grandiose accoglienze fatte dalla Corte, dalle autorità e dalla popolazione a Mosca ed a Pietroburgo al principe di Napoli, furono l'avvenimento più interessante e più lieto della settimana. La stampa russa di tutti i partiti ha salutato con ammirazione e simpatia l'augusto rampollo della Casa reale che ha tanto fatto per l'unità d'Italia, riconoscendo perfino, con eccessiva bontà, l'egemonia intellettuale del nostro paese.

Con molto tatto e buon senso, la maggioranza di quella stampa è passata sopra alle questioni che in Oriente, e principalmente in Bulgaria, dividono i due governi, per quanto nessuno in Italia contesti il diritto, sancito del resto dal trattato di Berlino, di una meritata, prevalente influenza della Russia in quel Principato.

Questa delicatezza della stampa russa ci rende più gradite le accoglienze fatte all'erede della Corona italiana, ed in pari tempo più spontaneo il sentimento della riconoscenza.

***

La tranquillità delle feste di Pentecoste, in Germania, fu turbata dall'incidente occorso domenica passata all'imperatore Guglielmo ed al granduca di Sassonia-Meiningen, a Potsdam.

Fortunatamente si trattava di cosa leggiera, che non ha avuto altra conseguenza, all'infuori di costringere l'imperatore a qualche giorno di riposo. Egli però ne sembra tanto indifferente, che è già stato pubblicato dai giornali il programma dei viaggi e delle gite per la prossima estate; programma che comprende le visite nella Svezia e Norvegia, in Inghilterra ed in Russia il piano delle manovre miste dell'esercito e della flotta nello Schleswig Holstein e delle grandi manovre nella Slesia, cui assisterà anche l'imperatore d'Austria.

Il risultato di questi viaggi dell'imperatore e degli incontri dei sovrani sarà, come per lo passato, quello di allargare sempre più l'influenza pacifica della Germania e di stringere i legami tra le potenze che vogliono la pace. Gli opuscoli pubblicati in questi giorni in Germania con titoli attinti alla letteratura classica latina concordano tutti sulla necessità che la Germania continui nella politica estera che ha fatto sinora la sua forza ed ha ispirato il rispetto per essa agli stessi suoi avversari, creando, coll'aiuto degli alleati, una situazione che in questi giorni il principe di Bismarck qualificò come la più tranquilla che si abbia avuto da più di un decennio.

Le polemiche sollevate sulle interviste dell'ex-Cancelliere si sono calmate con rammarico forse degli amatori di scandali, ma certo con grande soddisfazione dei di lui ammiratori ed amici.

***

Se si deve prestar fede alle informazioni di autorevoli giornali esteri, l'accordo degli Stati europei per l'estradizione degli anarchici avrebbe fatto un gran passo verso la realizzazione in seguito specialmente alle trattative iniziate da Re Leopoldo del Belgio durante il suo recente soggiorno a Londra.

L'accordo si baserebbe principalmente sull'estradizione dei capi degli anarchici e si crede che l'Inghilterra non avrà difficoltà di aderirvi.

In quanto alla Svizzera, il contegno conciliante del Consiglio federale nella rinnovazione del trattato colla Germania per il diritto di asilo, dopo il noto incidente Wohlgemut ed il conflitto diplomatico sorto in seguito tra i due Stati, autorizza a credere che da parte di quella non sorgeranno difficoltà.

La situazione del movimento operaio è generalmente molto calma, ed i partecipanti al Congresso internazionale dei minatori, nel Belgio e che si è chiuso lo scorso lunedì, hanno dato prova di molto buon senso rinunciando a nuovi scioperi generali e riconoscendo che lo scioglimento della questione delle otto ore di lavoro deve venire dallo Stato.

***

Il punto nero della politica interna dell'Austria — il compromesso tra czechi e tedeschi — non è ancora, come si diceva una volta, scomparso dall'orizzonte.

L'agitazione dei giovani czechi nel paese, e l'opposizione di parte dei vecchi czechi hanno avuto per risultato di tirare in lungo le discussioni nella Commissione cosidetta del compromesso. Sicchè dovendosi la Dieta aggiornare lunedì, per la convocazione delle Delegazioni, l'ulteriore discussione sarà rimandata alla sessione di autunno.

Il gabinetto ungherese Szapary, più fortunato di quello Taaffe, ha riportato alla Camera una vittoria, sulla legge per l'indigenato, che riguarda come è noto, la cittadinanza di Kossuth e che è stata una delle cause del ritiro del signor Tisza.

Le Delegazioni si adunano il 4 a Budapest e saranno ricevute il 7 dall'Imperatore, il cui discorso, in risposta alle allocuzioni dei presidenti, è atteso con interesse.

***

In attesa che i Parlamenti all'estero, che sono in gran parte, ancora chiusi, porgano un qualche interessante argomento di discussione, la stampa estera si è impossessata con avidità del processo Panitza che si è chiuso colla condanna a morte dell'accusato principale, la condanna a pene molto miti degli altri prevenuti e l'assoluzione di molti di essi.

L'eccessiva montatura data al processo ha nociuto indubbiamente all'effetto di questo; in ogni caso dopo il ritiro da parte del procuratore del Re, delle accuse riguardanti la partecipazione degli agenti russi nel complotto, il processo ha preso un carattere puramente locale e di una partita che si deve risolvere fra il governo bulgaro e Panitza.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Colonia**, 31. — La *Koelnische Wolks Zeitung* annunzia che il Congresso generale dei cattolici tedeschi avrà luogo quest'anno a Coblenza, invece che a Monaco di Baviera.

(N.) **Vienna**, 31, 12.25 pom. — Assicurasi che l'arciduca austriaco, Carlo Lodovico e suo figlio, si incontreranno verso la fine di giugno a Copenaghen coll'imperatore Guglielmo.

(N.) **Berlino**, 31, 12,5 pom. — La nuova convenzione svizzero-tedesca per l'indigenato è stata firmata oggi.

(N.) **Berlino**, 31, ore 5,3 pom. — L'Imperatore ha potuto oggi lasciare il letto e con qualche fatica camminare per la stanza.

(N.) **Berlino**, 31, ore 10,55 ant. — Il Comitato del nuovo partito temporato del Centro decise che si abbandonino i capi del vecchio partito insubordinati all'autorità civile ed ecclesiastica e si formi un partito cattolico ossequente ad ambedue.

(N.) **Berlino**, 31, 10.55 ant. — La *Freisinnige Zeitung* dice che se Bismarck si presenta candidato all'elezione del 3 giugno, la sua elezione però ritienesi assicurata.

(N.) **Vienna**, 31, 10.40 ant. — Si ha da Belgrado che il nuovo inviato serbo alla Corte russa, Pietronevic, che in seguito alla necessità di recarsi subito a Pietroburgo, non ha potuto presentare all'imperatore le credenziali di richiamo, verrà espressamente a Vienna per farlo.

(N.) **Londra**, 31, 2.20 pom. — Si preparano festose accoglienze al Duca e alla Duchessa di Connaught in occasione del loro ritorno dalle Indie.

La Regina darà una grande festa nel giardino del castello di Windsor ed anche a Londra vi sarà una festa nel giardino del palazzo di Buckingham.

— Il barone Alberico Grenier, addetto alla legazione belga, ha lasciato Londra e non ritornerà che l'anno venturo.

(S.) **Baden**, 31. — Al funerale del generale di cavalleria Koller assistettero l'Imperatore, tutti gli Arciduchi e parecchie Arciduchesse, nonchè l'addetto militare all'ambasciata tedesca di Vienna.

L'Imperatore fece dirigere alla vedova del generale una lettera di condoglianza.

(N.) **Berlino**, 31, 9.15 pom. — L'Imperatore si è recato a fare una passeggiata in carrozza scoperta.

Quando scende passeggia col bastone. Si crede imminente la sua completa guarigione.

— La *National Zeitung* smentisce la voce che il signor de Giers si ritiri dalla carica di ministro degli affari esteri dell'Impero russo.

(DAI GIORNALI.)

L'Agenzia Reuter ha da Mosca: « L'accoglienza eccezionalmente cordiale fatta qui al Principe di Napoli si crede dovuta al fatto, che alla Corte russa si nutre il desiderio di concludere un matrimonio tra Sua Altezza Reale e la Granduchessa Xenia, figlia maggiore dello Czar. »

E' smentita ufficialmente, con un dispaccio del Duca di Cumberland da Gmunden, la notizia della morte della di lui madre, l'ex-regina Maria di Annover.

La Regina sta benissim[o].

COSE D'ORIENTE.

(N.) **Vienna**, 31, 10.55 ant. — Nella Nota che l'ambasciatore russo presentò alla Porta relativamente all'indennità di guerra, si lascia intravedere che la Russia sequestrerà le somme che saranno pagate in Europa per conto della Turchia.

(N.) **Costantinopoli**, 31, 1 pom. — La Porta ha presentato al Sultano lo schema di una risposta al governo russo, rispetto alle domande periodiche della Russia circa il pagamento della indennità di guerra del 1878.

Lo schema fa risaltare come il governo ottomano sia stato sempre disposto a destinare al pagamento della indennità in questione le rendite stipulata dalla Russia nel trattato del 1878, ma che deve declinare di caricare altri cespiti con questi pagamenti.

(N.) **Londra**, 31, 2.20 pom. — Si ha dalla Canea che i membri delle Corti marziali testè abolite, hanno ricevuto ordini da Costantinopoli di rimanere a Candia.

Questa notizia avrebbe rapporto all'agitazione ancora esistente fra i cristiani dell'isola, i quali avrebbero intenzione di mandare ai consoli esteri una protesta contro i maltrattamenti a cui sono soggetti.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 31 maggio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,15 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

CAVALLOTTI, sul processo verbale, domanda se a lui volesse alludere il presidente quando disse all'on. Pellegrini di non volere aggiungere il ridicolo al sentimento lasciato dal discorso precedente. Ora questo discorso era il suo.

Egli aveva rilevato parole del presidente del Consiglio, fu richiamato all'ordine tre volte e non sa trovarne ragione.

Espone le parole e le frasi, che dettero motivo ai richiami, e non trova ragione dei richiami stessi.

PRESIDENTE richiama più volte l'oratore a limitarsi a parlare sul processo verbale.

(*Continuando l'oratore a parlare, nonostante i ripetuti richiami del presidente, il presidente interpella la Camera, che delibera non doversi dar facoltà di continuare a parlare all'on. Cavallotti — Viva agitazione*).

CAVALLOTTI apostrofa la Camera.

Su conformi conclusioni della Giunta per le elezioni, l'on. Casana fu proclamato deputato del 1° collegio di Novara.

Politica interna.

MORDINI, guardando al complesso dell'indirizzo della politica interna, trova che il governo ha tenuto sempre in alto il principio di autorità; che ha fatto rispettare, quante volte è stato necessario, le leggi e le istituzioni; che le leggi da lui presentate portano l'impronta della più larga libertà; che, finalmente, la questione del lavoro è in cima dei suoi pensieri, com'è dimostrato dalla Conferenza di Berlino, e dai progetti di legge che si stanno elaborando nel suo Ministero.

Mentre si compiace di tutto ciò, spera che la Camera non dissentirà dai suoi apprezzamenti, e nella votazione imminente darà all'on. Crispi una splendida prova di fiducia.

Si augura che possa stabilirsi un accordo pieno e perfetto fra Ministero e maggioranza.

BOVIO farà una semplice dichiarazione.

Accetta la delimitazione dei partiti indicata ieri dall'on. Di Rudinì, che risponde ai suoi desideri. Nè l'on. Villa, nè l'on. Nicotera hanno ragione di imporgli una fede politica, che egli e gli altri di parte sua non sentono; la loro fede politica è consacrata in un programma recente.

BRANCA non vuole che gli oppositori del ministero siano confusi con l'estrema sinistra.

Deplora che il governo si lasci sopraffare dalla paura e si lasci andare ad atti che nessun governo di destra avrebbe compiuto; molto più che la paura non è giustificata dalla questione sociale, perchè essa non esiste nel nostro paese, turbato soltanto dalla crisi agricola.

Lo spauracchio del pericolo delle istituzioni non indurrà gli avversari del ministero ad accostarglisi.

FERRARI LUIGI si compiace che la discussione abbia il significato di riunire destra e sinistra contro il partito radicale.

Non sono minacciate le istituzioni, ma i seggi elettorali e, per difendere i seggi elettorali, non esitate a mettere in discussione le istituzioni. (*Rumori e richiami del presidente*).

Il partito radicale accetta la lotta e non la teme. (*Rumori*).

IMBRIANI non crede che il ministero possa trovarsi sodisfatto delle contradittorie dichiarazioni dei suoi amici.

Dichiara che il paese è sì sofferente che l'eco dei suoi dolori si ripercuote qui dentro e la sua volontà passerà sopra tutto.

FORTIS (*Vivissimi segni di attenzione*). Avendo l'on. Caldesi affermato che la Romagna non sentì nessun giovamento dalla sua presenza al ministero dell'interno, forse perchè egli non aveva la mani[era] liare, dichiara che non credette mai d'essere stato assunto a sotto-segretario di Stato per la sua qualità di romagnolo. (*Benissimo!*)

Egli accettò di collaborare con l'on. Crispi all'attuazione di un programma schiettamente italiano, non certo romagnolo, e ricorda che in questo ultimo anno, non solo si sono studiati per la Romagna grandiosi progetti di opere di bonificamento, ma vi si sono eseguiti lavori stradali e fluviali per oltre il doppio della spesa impiegatavi l'anno precedente. (*Mormorio*).

Dimostra poi come tutto il personale delle prefetture e sotto-prefetture della Romagna sia stato mutato e migliorato.

Esclude che al Governo possa attribuirsi la responsabilità della sciagura di Conselice.

Raccogliendo alcune allusioni relative alle sue dimissioni dall'ufficio di sotto-segretario di Stato, dichiara che egli ha sempre professato che la democrazia in Parlamento dovesse ordinarsi a partito di Governo e quindi riconoscere e rispettare le istituzioni fondamentali dello Stato. (*Approvazioni*).

Egli può avere avuto un insuccesso personale: ma è convinto che il successo arriderà all'idea, e che molti già cominciano a persuadersi che è buona. (*Bravo!*)

Dichiara di essere rimasto soddisfatto dell'indirizzo generale della politica del ministero e dell'opera sua: nè, dimettendosi, intende fargli atto di ostilità; si è dimesso solamente quando si è convinto che nell'attuale situazione politica la sua collaborazione avrebbe potuto intralciare l'azione governativa. (*Vivissime approvazioni*).

Spera che il presidente del Consiglio potrà raggiungere il fine che fu (*interruzioni all'estrema sinistra*) che fu ed è (*Bene! Bravo!*) il programma della sua gloriosa carriera politica. (*Approvazioni*).

La situazione politica presente, d'altronde, non può essere duratura: in questo momento i più sentono la necessità di stringersi attorno al governo (*Commenti in vario senso*) non per difendere le istituzioni che non sono minacciate, ma in presenza di un fenomeno puramente transitorio.

Lasciamo passare questa concordia di uomini e di volontà. Verranno presto occasioni di far nota la divergenza di programmi, specie nelle questioni economiche e sociali; ma intanto è convinto che Francesco Crispi farà comprendere che sarà sempre quello che fu e quello che è. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

CALDESI, per fatto personale, dice all'on. Fortis di non aver alluso a lui quando sostenne che l'azione del governo nelle Romagne fu nulla o dannosa (*Rumori*).

Discorso dell'on. presidente del Consiglio

CRISPI (*Segni di viva attenzione*. Esordisce notando che nell'attuale discussione fu discusso tutto il suo passato, e che fu accusato di aver tradito tutti, da Giuseppe Mazzini ai ministri che furono suoi colleghi. Risponderà perciò a queste accuse colla maggiore possibile brevità.

L'on. ministro ricorda le circostanze che determinarono le dimissioni di alcuni ministri, dimissioni chieste dagli interessati per ragioni di opportunità politica, e domanda alla Camera se possa dirsi che egli li abbia traditi.

Quanto ai suoi rapporti con Mazzini, durati dal 1852 al 1864, dice che fu suo amico, non suo schiavo: e dalla corrispondenza che ebbe con lui risulta che se talvolta dovè discordare, spesso fu concorde con lui, perchè Mazzini non aspirava che all'unità d'Italia, non disposto mai a sacrificare la forma alla sostanza: tanto che nel 1831 si rivolse a Carlo Alberto, e nel 1848 a Pio IX.

Dopo aver accennato all'azione del 1860, compiuta sotto la bandiera « *Italia e Vittorio Emanuele* » dice che, invitato al Parlamento italiano e urgendo prima di tutto provvedimenti all'ordinamento interno dello Stato, nel 1864 disse che la monarchia univa gl'italiani, e la repubblica li dividerebbe. E da quel momento non ha mai detto una cosa diversa. (*Approvazioni*).

Al suo programma non ha mai mutato nulla, nè prima che venisse al governo, nè dopo. E' stato sempre convinto che, base delle monarchie moderne, debbano essere le istituzioni popolari: e questa convinzione anche oggi mantiene, lieto che lo seguano anche oggi i suoi antichi amici, meno qualcuno del cui distacco si addolora.

Crede che un giudizio sereno sull'opera legislativa del gabinetto non possa smentire questa affermazione. Nè si può far colpa al gabinetto se deputati di varii partiti si uniscono in una coincidenza di voto. Uomini di disparate opinioni si unirono contro la destra il 18 marzo 1876, e contro l'on. Nicotera il 14 dicembre 1877; e da quel momento data uno stato di cose che non si è più modificato, che la Pentarchia non riuscì a modificare, e che nessuno modificherà mai più. (*Approvazioni*).

Ricorda d'altronde che egli ha trovato la Camera così come è, e che dal 1887 ad oggi si è trovato sempre al fianco quei deputati che lo sostennero, e spera lo sosterranno, col loro voto.

A coloro che leggono brani di suoi antichi discorsi per coglierlo in alcuna contradizione, dice che egli in tre anni ha imparato qualche cosa; gli altri sono lì dove erano. (*Bravo!*).

Non ha mai detto che le istituzioni erano in pericolo: anzi ha sempre detto che non teme i nemici delle istituzioni, nè per loro idee, nè per il loro numero.

Ammette che ogni partito politico possa esporre le sue idee; ma non ammette che possa imporle: (*commenti*) e tanto meno ammette che lo Stato debba tollerare o favorire fuori del Parlamento una propaganda d'idee che crede perniciose e pericolose. (*Commenti e approvazioni*).

Risponde all'on. Chiaves, che lo avere egli due portafogli non significa nulla nel Parlamento, perchè si tratta di servizi in nessun modo connessi, e nemmeno nel Consiglio dei ministri, senza contare anche che questi non si lascierebbero imporre da lui. E perciò respinge l'accusa di voler fare della dittatura che non saprebbe, nè vorrebbe esercitare: e basti a dimostrarlo lo avere egli chiesto al Parlamento la legge per la guarentigia amministrativa.

Egli ha sempre creduto che nell'interesse dello Stato è necessario che vi siano un governo potente ed un Parlamento onnipotente; e questi principii ebbero l'approvazione della Camera quando si discusse la legge sull'ordinamento dell'amministrazione centrale.

Si è fatto accusa al governo da un lato di aver violato le libertà dei cittadini, e dall'altro di aver fatto troppe concessioni ai radicali. Egli è stato e sarà sempre difensore della libertà, e lo dimostra ricordando le leggi da lui proposte, come la comunale e provinciale che è la più liberale in Europa. Ma tutti i cittadini che acquistarono maggiori franchigie, hanno per ciò solo maggiori doveri: ed il governo non può permettere che in alcuni Consigli comunali, divenuti per la nuova legge autonomi, si combattano le istituzioni.

Il governo non ha ancora attivato tutto il suo programma; alcuni problemi sociali ancora sono da risolvere, ma non tutto può farsi in una Legislatura. Le sue idee su questo argomento egli espose nel discorso di Palermo del maggio 86, e pochi giorni sono, rispondendo al deputato Odescalchi, dichiarò che non bisogna preoccuparsi soltanto degli operai delle città, ma ancora e sopratutto dei lavoratori delle campagne, che sono degni di tutta la considerazione del governo e del Parlamento. (*Vive approvazioni, applausi*).

Nella prossima [sessione] legislativa presenterà un disegno di legge apposito per la colonizzazione interna.

Degli invalidi al lavoro il Governo si è già occupato, ed uno stanziamento per loro è proposto nel bilancio dell'interno di quest'anno.

Dimostra di non avere offeso il diritto di riunione [vietando] l'adunanza del Congresso democratico era pubblica. Ricorda quello che si fece a Genova nel dicembre 1880, in un caso simile, e la sentenza del magistrato che ritenne legittimo l'intervento della forza pubblica.

Sinchè l'invito ad una riunione è limitato ad una sola associazione, la questura non interviene; ma deve intervenire quando si tratta di parecchie associazioni.

Dice che i fatti di Conselice furono una sventura, non un delitto. Spera che dall'inchiesta questo sarà dimostrato, e ripete che se vi sono colpevoli, saranno puniti.

I deputati Villa, Martini e Mordini hanno sostenuto in tutto il Governo, ed egli ne è loro gratissimo; è pure grato ai deputati Bonghi e Di Rudinì anche per la loro franchezza. Risponderà con pari franchezza, e dice al Di Rudinì che l'Italia deve assidersi sull'altipiano etiopico e non andare più in là; ma di là estendere la sua influenza ed i suoi commerci.

Per quanto riguarda la questione finanziaria egli ricorda che per le ultime note di variazioni il disavanzo è ridotto ad otto milioni, che si potranno avere dalle modificazioni delle tasse consolari, dai pesi e misure, e da altri provvedimenti proposti dal Governo. Inoltre nell'ultimo trimestre le entrate aumentarono, e tutto fa credere che la questione finanziaria si avvii ad una felice soluzione.

Per ciò che riguarda la legge sulle Opere pie, confida che il patriottismo del Senato eviterà un conflitto fra i due rami del Parlamento.

Le relazioni d'Italia con tutti gli Stati di Europa non furono mai così cordiali come ora, da Pietroburgo a Parigi.

Egli ha fatto il debito suo, ora spetta alla Camera dare il suo voto; egli per acquistare suffragi non rinnegherà certamente il suo passato. (*Approvazioni*).

Che se venisse a mancargli la fiducia del Re, della Camera o del paese, egli lascerebbe le gravi responsabilità del potere, senza rimpianto e senza amarezza. (*Vive approvazioni — Applausi*).

NICOTERA dichiara di non aver alcun rancore verso l'on. Crispi e questi che lo conosce da giovanetto deve sapere che non ne è capace.

Ascoltò con piacere le dichiarazioni dell'on. Crispi, ma dopo i discorsi Bonghi e Di Rudinì, aspetterà; per ora non può che votare contro il governo.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Bovio ha modificato la sua mozione in un ordine del giorno di sfiducia.

BONGHI aveva presentato un ordine del giorno; lo ritira e voterà contro, non potendo dare un voto favorevole su tutta la politica.

PRES. annunzia un ordine del giorno Villa che riafferma la fiducia nel governo, ed altro dell'on. Baccelli G. nei seguenti termini:

La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, confida nel governo e passa all'ordine del giorno.

BACCELLI. Il mio ordine del giorno è frutto del convincimento, che il governo cioè non poteva essere condannato per la politica interna e doveva essere lodato per quella esterna.

Crede le istituzioni troppo salde perchè sia necessaria una lega di tutte le forze monarchiche contro i radicali. Appoggia il Governo perchè ne approva la politica.

DI RUDINI' dichiara che, è grato all'on. Crispi delle gentili parole direttegli, e per la franchezza con la quale ha dichiarato che resta signore della sua ragione, egualmente signori della loro ragione restano lui ed i suoi amici, che voteranno per ora col Governo.

CRISPI prega l'on. Villa di ritirare il suo ordine del giorno coll'associarsi a quello dell'on. Baccelli.

VILLA consente.

DI SAN DONATO voterà contro, malgrado l'amicizia personale che lo lega all'on. Presidente del Consiglio.

Si fa la chiama.

Risultato dell'appello nominale:

Risposero *sì* 329 — Risposero *no* 61 — Astenuti 1.

ZUCCONI presenta la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge 24 giugno 1888.

PRESIDENTE comunica una interrogazione del deputato A. Baccelli al ministro dei lavori pubblici sulla disposizione della Società Mediterranea che dichiara inammissibili nelle sue officine gli operai che abbiano compiuti i trent'anni. (Sarà svolta a suo turno).

La seduta termina alle 6,40.

L'appello nominale

Risposero **no**: negarono la fiducia.

Armirotti, Badaloni, Balsamo, Basetti, Billi, Bonfadini, Bonghi, Bovio, Branca, Caldesi, Capone, Carmine, Cavallotti, Chiaves, Colombo, Colonna-Sciarra, Costa Alessandro, Curati, De Lieto, Della Rocca, Di Belgioioso, Di Belmonte — Diligenti — Di San Donato — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Florenzano.

Gabelli, Gamba, Giampietro, Lovito, Lucca, Imbriani Poerio, Maffi, Mattei, Mazzoleni, Meyer, Mussi, Napodano, Nicotera, Pais-Serra, Panattoni, Panizza, Pantano, Parona, Pascolato, Pellegrini, Piebano, Prinetti, Riccio, Sacchi, Salaris, Sanguinetti Cesare, Sani, Tajani, Tegas, Trinchera, Valle, Villanova, Zanolini.

Si astenne l'on. Briganti-Bellini.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Nei mercati americani i grani si quotarono con ribasso fino a doll. 1,01 allo staio di 36 litri, il granturco fino a 0,41 e le farine invariate da doll. 2,75 a 2,95 per barile di 88 chilogr. A Chicago grani in rialzo e granturchi in ribasso. A S. Francisco i grani sostenuti a doll. 1,34 al quintale franco bordo, A Calcutta i grani Club da Rs. 2,14 a 2,15. A Bombay nei grani da Rs. 4,1 a 4,7. A Odessa grani teneri da rubli 0,87 a 1,07 al pudo; la segale da 0,65 a 0,71; l'avena da 0,86 a 0,90 e il granturco da 0,55 a 0,65. A Londra grani e granturchi in ribasso e i grani ribassarono pure a Liverpool. A Pest i grani da fiorini 7,74 a 7,86 al quintale e a Vienna da 7,90 a 8,10. A Parigi i grani pronti fr. 25,80, per giugno a fr. 25,80.

A Firenze i grani da 24,50 a 26,50 al quintale; a Bologna i grani fino a 26; i granturchi a 15,75 e l'avena da 20 a 21; a Verona i grani fino a 24,50; e i risi offerti da 33 a 39; a Milano i grani da 24,75 a 26,25 e la segale da 18 a 18,50 e il riso da 33 a 39; a Pavia il riso da 33 a 39,50 e l'avena da 22 a 23; a Legnago il riso da 33 a 39; a Torino i grani da 25,75 a 26; i granturchi da 14 a 20; l'avena da 21,50 a 23 e il riso bianco da 29 a 39,50; a Genova i grani teneri esteri senza dazio da 19 a 21; i duri da 16 a 20 e l'avena a 16; in Ancona i grani mercantili delle Marche fino a 24,50 e i granturchi fino a 17 e a Castellammare di Stabia i grani teneri da 23 a 25,50.

Olii d'oliva.

A Diano Marina da L. 110 a 145 al quintale. — A Genova si venderono da circa mille quintali di olii al prezzo di 115 a 128 per Bari; di 118 a 130 per Sardegna; di 116 a 125 per Romagna e di 90 a 98 per cime di lavati. — A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 120 a 150 a seconda del merito. — A Napoli in borsa i Gallipoli pronti intorno a L. 91 e a Bari da 107,50 fino a 120.

Bestiami.

A Bologna i manzi da macello da L. 180 a 180 al quintale morto, le vaccine da 180 a 185 e i vitelli di latte da 110 a 115. — A Milano i bovi grassi da 135 a 145 al quintale morto; i vitelli maturi da 170 a 180; gli immaturi a peso vivo da 6[?] a 95, i maiali grassi da 115 a 1[?] e peso morto i maiali a peso vivo da 96 a 106.

Caffè.

A Genova furono venduti soltanto 500 sacchi di caffè a prezzi segreti. — In Ancona i prezzi praticati furono di L. 425 a 435 per il Portoricco; di L. 385 a 395 per il Rio; di L. 380 a 385 per il S. Domingo, e di L. 360 a 365 per il Bahia il tutto al quintale sdaziato. — A Trieste il Rio venduto da fior. 89 a 110 al quint.; il Santos da 94 a 11[?] e il S. Domingo da 112,50 a 114 e all'Havre il Santos good average quotato intorno a fr. 109,50 i 50 chilogrammi.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda Lire 130 al quint. a vagone — In Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 130 a 132 — A Trieste i pesti austriaci quotati da fior. 17 3/8 a 19,26 al quint. — A Parigi ultimi prezzi fior. 31 per i rossi di gr. 88; di fior. 33,75 per i bianchi N. 3 e di 103,50 per i raffinati — A Londra mercato incerto e a Magdeburgo i zuccheri di Germania di gr. 88 a scell. 12,35.

Sete.

A Milano le greggie classiche 10/12 da L. 52,74 a 53, le sublimi 11/14 da L. 51 a 51,50, gli organzini belli correnti 20/26 da L. 59,50 a 55, e le trame belle correnti 22/24 a L. 52,50. — A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 10/12 di secondo ord. a fr. 57; organzini 18/20 di secondo ord. a fr. 60, e trame 24/26 di prim'ordine da fr. 60 a 61.

Metalli.

A Londra il rame in contanti fu venduto a st. 52,10,0 la tonn., il piombo a st. 13, lo stagno a st. 94,17,0 e lo zinco a st. 23,2,9 — A Glascow i ferri pronti da scellini 44,7 1/2 la tonn. a scellini 44,6 1/2 e a un mese da 44,9 a 44,8 1/2 — A Marsiglia i ferri francesi a fr. 25 al quint., il rame da fr. 135 a 185, lo stagno da fr. 235 a 155 e il piombo da fr. 31 a 31,75 — A Genova in piombo con buona richiesta da L. 35 a 36 al quint., lo stagno Banca da L. 250 a 255, detto dello Stretto da lire 240 a 245 e lo zinco da L. 55 a 65.

Carboni minerali.

A Genova, prezzi praticati: Cardiff da L. 31 a 34 la tonn.; Newcastle a L. 29; Scozia a L. 28; Yard Park a L. 29; Newpelton a L. 29,50; Hebburn main coal a L. 29,75 e qualità secondarie a L. 26,50.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania in barili pronti da L. 19 a 20 al quintale e in casse a L. 6,20 per cassa fuori dazio e per gli ultimi 4 mesi dell'anno i barili una lira e mezzo meno. Nel Caucaso L. 66 al quint. sdaziato. — A Trieste i prezzi del Pensilvania da fior. 9,75 a 10,50 al quint. — In Anversa il pronto a fr. 17 al quintale e per gli ultimi 4 mesi a fr. 17 3/4 al deposito e a Nuova York e a Filadelfia il petrolio Standard quotato cent. 7,40 per gallone.

Prodotti chimici.

A Genova: Solfato di rame per consegna 1891 L. 57,00; pronto L. 67,00; solfato di ferro 7,00; sale ammoniaca 1.a q. 98,00, id. 2.a q. 90,70, Carbonato d'ammoniaca in barili di 50 chil. 84,00, minio buona marca LB e C 40,25, prussiato di potassa 120,00, bicromato di potassa 95,00, id. di soda 72,00, soda caustica 70° gr. bianca 28,00, id. id. 60 idem 20,00, id. id. 60° cenere 19,00, allume di rocca in botti di 5/600 chil. 14,75, arsenico bianco in polvere 32,00, silicato di soda 140, T. 12, 25, id. id. 42° baumè 9,00, potassa Montreal in tamburi 59,50, magnesia calcinata reputata marca Pattinson in flacons da una libra inglese 1,46, id. id. in latte id. 1,26 franco bordo Genova.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Programma di concorso per la costruzione di due bacini di carenaggio nel porto di Napoli.

Variante al tracciato del 3° tronco da Basicò alla Sella S. Elia, della provinciale n. 166 (Messina).

Progetto per la triennale manutenzione delle opere d'arte del porto di Bari.

Idem per l'ingrandimento del Foro Italico in Palermo e relativa cessione di spiaggia.

Idem per la biennale manutenzione dei fari e fanali dei circondari di Roma e Velletri.

Idem di difesa frontale della botta Cappuccini in sinistra del Reno (Ferrara).

Idem per il rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Brenta con prolungamento del sifone di Corte (Padova).

Idem di difesa e parziale imbancamento del froldo Colombarotto Borsari a destra di Panaro (Modena).

Domanda della Deputazione Provinciale di Ferrara per costruire un ponte provvisorio sul Reno fra Cento e Pieve.

Progetto d'imbancamento dell'argine sinistro di Panaro dalla golena Berna all'altipiano Meletti (Modena).

Perizia per lavori di riparazione alla scarpata lungo il froldo di Po in Spinadesco a monte della Cascina Barchessone (Cremona).

Progetto pel rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Po di Goro nell'estremo suo tronco (Rovigo).

Progetto di urgentissimi lavori di difesa frontale nella località Ghiarone Gadivi a sinistra d'Adige (Verona).

Progetto di difesa al froldo Bina a destra di Oglio (Mantova).

Idem per la quinquennale manutenzione del sostegno di Tornova e del canale di Loreo (Rovigo).

Progetto pel rialzo ed imbancamento dell'argine sinistro del Po di Tolle in contrada Bassone (Rovigo).

Progetto di difesa frontale a sinistra di Adige in Volta Casino e Passo dell'Ongaro (Verona).

Progetto per la triennale fornitura del carbone per l'esercizio delle macchine negli stabilimenti meccanici di Ostia, Isola Sacra e Maccarese (Roma).

Domanda Antonel per licenza di ricostruire una casa presso l'argine sinistro di Livenza (Venezia).

Domanda di sussidio degli utenti della Roggia Bernarda per la costruzione di una controchiavica (Vicenza).

Rete Mediterranea. — Progetti presentati alla approvazione governativa:

Schema di contratto e di tariffa per l'esecuzione dei lavori di sistemazione degli scoli alla progressiva 93.668 della ferrovia Savona-Bra.

Preventivo di L. 1050 occorrenti per l'impianto del servizio telegrafico nella stazione di Limone per l'esercizio del nuovo tronco Vernante-Limone nella ferrovia da Cuneo a Ventimiglia.

Contratto colla Ditta Rossi per la esecuzione di opere di consolidamento nella galleria dei Cappuccini lungo la linea da Genova a Pisa.

Preventivo di L. 3700 occorrenti per la esecuzione del ricarico della gettata di prismi a difesa dello spallone destro e delle pile 2.a e 3.a del ponte sul Ticino presso Pavia.

Schema di contratto da stipulare colla Ditta Zecchese Pio di Novi per la esecuzione dei lavori di costruzione dei fabbricati pell'impianto della illuminazione elettrica nella stazione di smistamento di Novi-San Bovo.

La festa militare d'oggi

Per la fausta ricorrenza della festa nazionale, S. M. il Re, alle 8 ant. d'oggi, passerà in rassegna al Castro Pretorio tutte le truppe del presidio, le quali poscia sfileranno in parata alla sua presenza.

Il comando della Divisione militare ha all'uopo emanato le disposizioni, che qui sotto riassumiamo per sommi capi.

Il comando delle truppe sarà assunto dal T. generale Asinari Di San Marzano comandante il IX corpo di esercito.

Schieramento.

Prima linea. Colonnello **Oliveri** cav. **Emanuele** — Truppe: Legione allievi carabinieri formati su due battaglioni in linea di compagnie; le compagnie in colonna di due plotoni,

Seconda linea. M. generale **Mazzacorda** cav. **Teonesto** — Truppe: 5° e 6° reggimento di linea (brigata *Aosta*), formati su tre battaglioni; i battaglioni in linea di colonne di divisione — Collegio militare, formato su due compagnie; compagnie in linea di colonne di plotoni.

Terza linea. M. generale **Racagni** cav. **Felice** — Truppe: 15° e 16° reggimento di linea (brigata *Savona*) con la stessa formazione della brigata *Aosta* — Distretto militare, formato su una compagnia, in colonna di plotoni.

Quarta linea. M. generale **Pinedo** cav. **G. B.** — Truppe: 8° reggimento bersaglieri, formato su tre battaglioni in linea di colonne di divisione — 27° reggimento artiglieria (*fortezza*), formato su due brigate in linea di divisione — Compagnie del 3° e del 4° genio; compagnie in linea di colonne di plotoni.

Quinta linea. M. generale **Reghiolo** cav. **Giacomo** — Truppe: 3° artiglieria (*campagna*) formato su otto batterie e due brigate; le batterie (con i soli pezzi) in linea, in colonna di sezione — Squadrone di carabinieri a cavallo e reggimento cavalleggieri *Alessandria* (4 squadroni); squadroni in linea di colonne di plotoni.

Sfilamento.

Terminata la rivista, le truppe prenderanno l'ordine di colonna, preparatorio allo sfilamento, che avrà luogo in piazza dell'Indipendenza dinanzi a Sua Maestà.

Le truppe sfileranno al passo, per *plotoni* la fanteria e la cavalleria; per *sezioni* l'artiglieria ed il genio, succedendosi nell'ordine seguente (guida a sinistra):

Legione allievi carabinieri a piedi,
Collegio militare;
Brigata Aosta (5° e 6° fanteria;
» Savona (15° e 16° fanteria);
Distretto militare; riparto del 3° e 4° reggimento genio (8 compagnie);
27° reggimento artiglieria da fortezza;
8° reggimento bersaglieri;
13° reggimento artiglieria campagna (6 batterie);
Squadrone allievi carabinieri a cavallo;
Cavalleggeri di Alessandria.

Durante lo sfilamento le musiche prenderanno successivamente posto di fronte a S. M., tre metri indietro dal rettifilo segnato dalle case di via Solferino e di San Martino.

Dopo lo sfilamento, le truppe si schiereranno lungo lo stradale della Dogana al palazzo del Quirinale per fare ala e rendere gli onori a Sua Maestà.

Le truppe a piedi faranno ala lungo le vie Nazionale e del Quirinale; la cavalleria e l'artiglieria dalla Dogana all'imbocco di via Nazionale.

Ufficiali non sotto le armi. — Il Ministero della guerra ordina che tutti gli ufficiali montati, dimoranti in questa capitale e non comandati sotto le armi, intervengano alla rivista di oggi, al seguito di S. M. il Re. A tal uopo, tali ufficiali, dovranno trovarsi a cavallo per le ore 7,30 ant. nel giardino del Quirinale.

Gli ufficiali non montati dell'esercito permanente fuori riga, quelli in servizio ausiliario, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva, sono invitati e prenderanno posto a destra dell'ingresso al Castro Pretorio.

Durante lo sfilare gli ufficiali suddetti prenderanno posto in piazza dell'Indipendenza, sulla linea rispondente al tergo delle musiche, a destra di esse; l'ufficiale più elevato in grado dei presenti curerà l'osservanza di questa disposizione.

Servizio d'ordine. — A cominciare dalle 7 ant. e sino al termine dello sfilamento, le vie Solferino e San Martino dovranno essere tenute sgombre da popolazione per tutto lo spazio fra i due marciapiedi: la piazza dell'Indipendenza dovrà essere tenuta interamente sgombra, ad eccezione di una striscia lungo il lato del villino De Renzis.

Spari d'artiglieria. — Il comandante territoriale d'artiglieria darà le necessarie disposizioni perchè, a cura del reggimento d'artiglieria da fortezza, siano eseguiti dal forte Castel Sant'Angelo n. 101 spari con cannoni da 12, a intervalli di 1 minuto, cominciando il primo sparo al momento in cui Sua Maestà il Re uscirà dal Quirinale (ore 7 3/4 ant.), momento che sarà indicato da una bandiera bianca, che sarà innalzata sulla torre del Quirinale.

Il pubblico avrà libero accesso al piazzale del Castro Pretorio, sino ad occupare le aree dei maneggi scoperti.

Le truppe faranno fronte alla città.

Atti del Governo.

Personale finanziario. — I cavalieri: Francesco Boeri, dott. Ambrogio Galli, Romualdo Baldovino, Edoardo Montemerlo, Enrico Pirola, Giuseppe Bertolini, dott. Tito Carpi, Alessandro Chiassari, Giovanni Vaccaro, intendenti di 2.a sono promossi alla 1.a classe.

Il cav. Giuseppe Ravani, primo segretario di 2.a è promosso alla 1.a.

Calentani Giovanni, Sospizio Umberto, Tibaldi Achille, segr. di 2.a prom. alla 1.a.

Fassi Petronillo, Consolati Luigi, Giustini Tito, Testa Giulio, Fumagalli Adolfo, Barbaro Silvio, Zulli Giovanni, Storani Atonio, Angiulli Francesco, Berta Federico, Tuttolomondo Calogero, Cosentino Carmelo, Palmucci Edoardo, Cordella Innocenzo, Minzioni Gaetano, Zincone Olimpio, vice segr. di 3.a promossi alla 2.a.

Edoardo Gomez, Eugenio Bergolio, Cesare Baldacchini, Luca Guaita, Giuseppe Emanuele Russi, Giuseppe Bajona, archivisti di 3.a promossi alla 2.a.

Enrico Oddo, Francesco Pescia, Cesare Bini, Marco Marchi, Carlo Andiffredi, Luigi Meucci, ufficiali d'ordine di 3.a promossi alla 2.a.

Antonio Perlingieri, Enrico Corsi, Domenico Lanza, Francesco Gecarle, Giuseppe Zanardi, Antonio Barli, ufficiali d'ordine di classe transitoria nominati uff. d'ord. di 3.a.

Garosci Francesco, ricevitore doganale di 3.a, promosso alla 2.a — Maddalena Luigi, uff. alle visite di 2.a, è nominato ricev. dog. di 3.a.

Schiavetto Giuseppe, ricev. del registro, è dispensato dal servizio.

Minacci Giuseppe, ufficiale alle scritture di 2.a nelle Dogane, è collocato a riposo per motivi di salute.

Il comm. Fridolino Mayer, intendente di 1.a, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Il cav. Vincenzo Della Ponti, agente superiore delle imposte di 1.a, collocato a riposo per età avanzata.

Auzzani Emilio, ingegnere di 1.a nel personale tecnico di finanza, collocato a riposo per motivi di salute.

Bonomini Giuseppe, Gino Pietro, Franchi Lauro, Gramignani Camillo, Pitto Pasquale, Zanelli Giovanni, Caiani Luigi, Ravanza Carlo, nominati ingegneri di 4.a nel personale tecnico di finanza.

Tosi Cesare dichiarato dimissionario dall'impiego di ingegnere di 4.a nel personale tecnico di finanza per non aver raggiunto la sede.

E' accettata la volontaria rinuncia data da Segre Salvatore al posto di ingegnere di 4.a nel personale tecnico di finanza.

Concorso. — Il ministro dei lavori pubblici ha aperto il concorso ad un premio da conferirsi per memorie, originali ed inedite, sul regime e sulla sistemazione dei fiumi in Italia.

Le memorie dovranno essere presentate al ministero dei lavori pubblici non più tardi del 31 luglio 1891, col nome del concorrente in scheda suggellata sul [illegible] richiamo un'epigrafe apposta sulla memoria. La scheda sarà aperta solo se il lavoro sia giudicato meritevole di premio.

I premi consisteranno o in uno unico di L. 5000 o la memoria prescelta sia veramente superiore a tutte, o in due premi rispettivamente da 3000 e da 2000 lire o da 2500 lire ciascuno da assegnarsi alle più pregevoli memorie presentate.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Brescia, 31, ore 8,41. — In campagna di Montichiari, il tram, che qui viene da Mantova, ha urtato contro un carro a due bovi, sul quale trovavansi un giovine diciassettenne e una donna, rovesciandolo.

Il giovane, precipitato sotto le ruote del tram, rimase orrendamente stritolato; la donna ha riportato lesioni, delle quali potrà guarire.

Treviso, 31, ore 8,50 — E' morta, tra il generale compianto, la signora Maria Sandri, egregia consorte dell'on. deputato Isidoro Mel.

Porto Maurizio, 31, ore 9,5. — Nel vicino comune di Cadenasco è crollata una casa in costruzione, seppellendo, tra le sue macerie, tre operai, uno dei quali ne venne estratto cadavere e gli altri due così malconci, che ci è poca speranza di salvarli.

Pavia, 31, ore 8,8. — A Pieve del Cairo la figlia sedicenne di un certo Muratori, agricoltore, durante un uragano, fu colpita da un fulmine, che la rese cadavere.

Ascoli-Piceno, 31, ore 8,10. — Per dissesti finanziarii, si è suicidata, asfissiandosi, una delle nostre guardie municipali, certo Raffaele Forretti, lasciando moglie e figli nella miseria.

Mantova, 31, ore 8,25. — Il fornaio Francesco Salarini, d'anni 66, uscito da poco di galera, dove ha scontato otto anni di pena per ferimento, trovandosi in un'osteria in vicolo del Leone d'oro piantava un coltello nel cuore alla serva Maria Ghedini, che moriva sul colpo.

Arrestato, il feroce uomo dichiarava cinicamente d'essersi levato un capriccio uccidendo quella ragazza, della quale era invaghito.

Lecco, 31, ore 10,22. — La Regina Margherita ha inviato in dono a questo Comitato pel monumento da erigersi ad Alessandro Manzoni due stupendi vasi del Giappone, con magnifici lavori in rilievo, di grande valore.

Milano, 31, ore 15.40. — Ricorrendo la festa nazionale, la Commissione di beneficenza di questa Cassa di Risparmio elargisce lire 90,000 a vari istituti milanesi di beneficenza ed educazione, 203,450 lire ad altri istituti del medesimo genere dei Comuni delle provincie lombarde, e 115,350 a quelli dei Comuni compresi nel raggio d'azione della Cassa, ma nei quali essa non funziona.

— Il Re, sapendo che il colonnello Costantini, già suo aiutante di campo ed ora comandante il reggimento Nizza cavalleria, è fidanzato con Donna Giulia Manzoni, gli ha regalato un bellissimo cavallo, oltre ad avere inviato alla fidanzata un prezioso braccialetto.

Firenze, 31, ore 11.5. — E' morto, dopo lunga malattia, il distinto economista comm. Carlo Fontanelli, direttore di questo Istituto di scienze sociali.

Parma, 31, ore 14.10. — Questo Consiglio municipale ha deliberato d'innalzare il monumento a Garibaldi sulla parte di Piazza Grande, prospettante il palazzo del governatorato.

Ravenna, 31, ore 12.20. — In un'assemblea dei rappresentanti i comuni della provincia, è stato votato un ordine del giorno, col quale si chiede vengano al più presto risolute le questioni insorte tra i consorzi bolognesi e quelli del circondario di Lugo, in ordine alla estensione dei territori utenti dello scolo.

Livorno, 31, ore 16.35. — Iersera nella seduta di questo Consiglio comunale, nella quale venne sorteggiato il quinto dei consiglieri, che devono scadere, furono approvate tutte le proposte della Giunta.

Museo Nazionale Romano

Il giorno 5 aprile fu messa a disposizione del Ministero dell'I. P. una parte dei locali dell'exgeneralato dei Certosini nelle Terme di Diocleziano, i quali dal Consiglio comunale furono ceduti al Governo, affinchè servissero pel Museo archeologico nazionale romano; e l'on. Boselli, dopo aver sentito il parere della Commissione di sopraintendenza del Museo, ordinò che vi si collocassero subito alcuni de' più preziosi lavori d'arte, che da varii anni aspettavano una degna sede.

Fu stabilito di dare la preferenza ai bronzi, e di esporre a mano a mano gli oggetti scoperti di recente nei lavori del Tevere.

Desiderò l'on. Boselli che fossero aperte al pubblico le nuove sale, mentre prosegue l'opera per la sistemazione della ricchissima raccolta epigrafica nelle ale del chiostro di Michelangelo, e si attende a dare l'ultima mano all'ala del chiostro medesimo, ove furono esposte le pitture murali scoperte nel giardino della Farnesina.

E volle che tale apertura si facesse nel giorno in cui si celebra la festa dello Statuto.

A questa sezione adunque del Museo nazionale romano sarà oggi ammesso il pubblico dalle ore 11 ant. alle 5 pom.

***

Nella prima sala sono stati egregiamente collocati i frammenti degli stucchi maravigliosi, che formavano una delle volte della casa dipinta, scoperta nel giardino della Farnesina.

Vi sono state pure collocate le bellissime urne marmoree, tutte intagliate con festoni di frutta e con ricchi ornamenti, le quali si scoprirono nel sepolcro di C. Sulpicio Platorino, pure ai lavori del Tevere, a poca distanza da ponte Sisto.

Vi si ammira anche un busto elegantissimo di un fanciullo e la statua di una donna adulta; marmi trovati nel sepolcro medesimo insieme ad una statua dell'imperatore Tiberio, che raccolta in frammenti deve essere restaurata.

***

Nella seconda sala veggonsi le due grandi statue di bronzo, l'una rappresentante un pugillatore, l'altra un atleta, scoperte negli scavi per le fondazioni del nuovo Teatro Nazionale vicino al giardino Colonna.

Vi sono state anche esposte tre cariatidi di stile arcaistico, scolpite in basalto, e provenienti dall'antica raccolta del Palatino.

***

Nella terza sala è la bellissima statua di Bacco in bronzo, estratta dall'alveo del Tevere nel luogo ove si costruiva la pila centrale del ponte Garibaldi.

Accanto è un'oca bicipite pure in bronzo, estratta parimenti dal fondo del Tevere presso la Marmorata, quindi una testa, probabilmente ritratto di un imperatore, anch'essa recuperata nei lavori delle draghe per lo espurgo del letto del fiume.

Vi sono stati pure collocati alcuni frammenti delle statue imperiali che ornavano il ponte Valentiniano, ora ponte Sisto.

Accanto alla statua di Bacco è un frammento di statua di giovine, in basalto, ed eseguita col gusto dell'arte migliore.

***

Nella quarta sala sono gli stucchi di altre due volte della casa della Farnesina. La felice loro disposizione permette di studiare in tutti i particolari questi ornamenti mirabilissimi, che reggono al confronto dei più fini rilievi delle stoviglie aretine.

***

Nella quinta sala vedesi la bella statua marmorea rappresentante Bacco, e proveniente dalla Villa d'Adriano; poi una statua greca di eccellentissimo lavoro, scoperta nella villa Ludovisi [illegible]; poi varie [illegible] con [illegible] marmorei, provenienti da un santuario di Ercole, scoperto presso Porta Portese; finalmente un'urna cineraria con rilievi, rinvenuta nel colombario dei servi e liberti della casa degli Statilii all'Esquilino, [illegible] dalla contessa donna Emilia Lovatelli.

Ai colombarii medesimi degli Statilii appartengono le belle urne di vetro e la maggior parte dei vetri che sono esposti in una grande vetrina nella sala medesima.

Nella parte inferiore di questa vetrina sono alcuni vasi di un ricco corredo di oggetti fittili votivi, estratti dall'alveo del Tevere.

Sono singolarissimi alcuni pezzi che rappresentano di maniera assai convenzionale corpi umani colle viscere aperte.

In una saletta, con la quale questa quinta sala comunica, è esposto l'Ermafrodito, scoperto nei lavori per le fondazioni del teatro Costanzi.

***

Se si riflette che la consegna di questi locali fu fatta al ministero il 5 dello scorso aprile; che il giorno 10 dello stesso mese si riunì la Commissione per decidere su quello che convenisse di esporvi, certo merita somma lode il ministero della istruzione pubblica che in un solo mese e mezzo è giunto a poter degnamente collocare molti e vari tesori di antichità e d'arte.

Molto altro resta a fare anche in queste sale medesime, dove rimane lo spazio per altri oggetti che a grado a grado vi saranno classificati.

E non appena l'amministrazione del Fondo del Culto assegnerà gli altri locali che necessitano, si potranno convenientemente esporre tutti i piccoli bronzi e tutti gli oggetti del Tevere che per adesso è stato forza lasciare ancora nei magazzini.

Intanto il pubblico potrà anche vedere le pitture murali nell'ala del chiostro ad esse destinata, e vedere come progrediscono i lavori per la definitiva sistemazione della collezione epigrafica.

Nell'ala ove sono le pitture fu, per ora, esposta la bella statua rinvenuta nello studio palatino, la quale rappresenta forse un'imperatrice; inoltre una sola statua arcaica di Minerva, scoperta nel Tevere, un torso di una statua muliebre, e vari busti.

Nel fondo di quest'ala è uno splendido pavimento in musaico proveniente da un'antica casa scoperta sul monte Aventino.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Les Provinciales de Paris*, commedia vaudeville in quattro atti di E. de Najac e Paul Moreau, è stata accolta con favore al Palais Royal di Parigi.

— Mediocre successo ha avuto, al Comedy Theatre di Londra, una nuova commedia umoristica in tre atti di James Mortimer, intitolata: *The Queen's Counsel* e scritta sulla falsariga dei *Femmes du Voisin* di Sardou.

Lirica — Il Guidi di Pavia s'apre a un corso d'opere con *Mignon* di Thomas, della quale saranno interpreti le signore Giuditta Celega ed Emma Cisterna, il tenore Colli, il baritono Polinini e il basso De Grazia; direttore d'orchestra E. Barattani.

— I livornesi confidano che, per la stagione estiva si dia a quel Politeama, *Cavalleria rusticana* del loro concittadino cav. Pietro Mascagni.

— Al teatro Sociale di Trento, per la festa di S. Vigilio, l'impresario Cesari porrà in scena *Carmen* di Bizet e *Francesca da Rimini* di Cagnoni.

— Al Grand'Opéra di Parigi, la nuova opera *Zaira*, del maestro Veronge de la Nux, libretto di Blau e Besson, non ha avuto successo, malgrado gli sforzi della Eames e dei signori Delmas e Escalais, che ne sono stati i principali interpreti.

— Telegrafano da Varsavia al *Journal des Débats*:

« La signorina Nikita ha cantato, con grandissimo successo, all'Opera imperiale di Varsavia, *Romeo e Giulietta*, di Gounod.

« Il modo originalissimo con cui essa ha interpretato la parte di Giulietta, le ha valso ovazioni entusiastiche. »

Pittura. — Il signor Chauchard, antico direttore dei Magazzini del Louvre, ha comprato il famoso quadro di Meissonier: *1814*, per l'enorme prezzo di 850,000 lire.

Una riproduzione di questo quadro fu venduta, nella collezione Porto Riche, per 131,000 lire.

— E' stato trovato il ritratto originale di Beniamino Franklin, morto il 17 aprile 1790. Esso è dipinto ad olio sul legno, e si trova esposto in vendita a Berlino.

Necrologio. — E' morta a Parigi la signora Carlotta Caltinari, in Fassi, già celebre attrice, datasi poi all'insegnamento del canto. Ella era nata a Venezia nel 1828 e aveva studiato a Milano, col tenore Antonio Piacenti. Soprano drammatico e leggero a un tempo, abbracciava un estesissimo repertorio. Fece parte, col tenore Moriani e il baritono Ronconi, della famosa Compagnia formata da Salamanca pel teatro di Madrid. Si distinse assai al teatro italiano di Parigi.

Miscellanea. — Arrigo Boito si è recato a Parma, dove ha assunto la direzione onoraria di quel R. Conservatorio.

— Dal pretore di Firenze l'attore Virginio Talli, che stasera istessa si produce al Nazionale con la Compagnia Favi, è stato condannato a 75 lire di multa per aver lasciato acceso una candela nel suo camerino e risposto insolentemente a un pompiere, che gli intimava di spegnerla.

Venezia, 31, ore 11.10. — Al Politeama ha ottenuto splendido successo un nuovo dramma popolare in 7 atti: *Guglielmo Montanari e i suoi avi*, del giovane Italo Bettanzi.

(N.) **Verona,** 31, 10.25. — E' piaciuto a questo teatro diurno un nuovo dramma in 4 atti della signora Adele Baldini Sarti: *Donne Spostate.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Da imperatrice a imperatrice

I giornali berlinesi riferiscono che l'imperatrice Eugenia ha fatto fare dal primo gioielliere di Hanau presso Wiesbaden, un medaglione d'argento ossidato, tempestato di rubini, smeraldi ed altre pietre preziose, destinato a contenere una sua ciocca di capelli, da offrire in dono all'imperatrice Federico di Germania.

Questo medaglione porta sulla sua parte anteriore lo stemma di Porto Carrero, primo dei conti Montijo, che, nel 1741, rappresentò, in qualità di ambasciatore straordinario, la Spagna all'elezione in Francoforte dell'imperatore Carlo VII. Lo stemma è in oro e azzurro.

La parte posteriore del medaglione porta in campo azzurro due vasi in rosso ed oro, da cui escono sei serpenti di un bel color verde.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 1 Giugno 1890 — SS. Trinità.

Leva il sole alle ore 4,19 m. — tramonta alle 7,27 s.
Leva la luna alle ore 5,31 s. — tramonta alle 3,18 m.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di giugno:

Caldo. Uragani sparsi dal 1 al 4. Aria satura di elettricità. Insolazioni. Forti brezze nel golfo di Genova e al nord dell'Adriatico.

Periodo variabilissimo al plenilunio, che comincierà il 3 e finirà il 9. Temperatura anormale in Svizzera e nell'Alta Italia verso la fine del periodo.

Pioggie forti torrenziali, ma intermittenti all'ultimo quarto di luna che comincierà il 9 e finirà il 17. Perturbazione atmosferica di una certa gravità.

Gran vento sugli altipiani elevati. Abbassamento momentaneo della temperatura. Ancoraggi malsicuri nei porti della Corsica, della Sardegna e della Provenza.

Adriatico burrascoso. Navigazione difficile nel golfo di Lione. Colpi di vento da temersi sui laghi della Savoia. Stagni agitati.

Calori forti eccessivi a Nizza al novilunio, che comincierà il 17 e finirà il 25. Temperatura pesante per l'Italia centrale e la Sicilia.

Uragani sparsi violentissimi durante il corso di questo periodo [illegible]. [illegible] nelle spiaggie marittime. Vento forte, ma di corta durata, più specialmente il 18 e il 21. Mediterraneo [illegible], Mar Tirreno, Adriatico burrascosi verso la metà del periodo. Aria satura di elettricità. Solstizio d'estate il 21.

Continuazione dei calori al primo quarto di luna che comincierà il 25 e finirà il 2 luglio. Uragani sparsi durante il corso di questo periodo. [illegible] nel Mediterraneo [illegible]. Brezze al largo dei golfi di Lione e di Genova e nel Mar Tirreno.

Mese variabilissimo: [illegible] dal 1 al 9; pioggie o tempo dal 9 al 17; [illegible] dal 17 al 25.

[illegible]

[illegible] della prima [illegible] del tempo. [illegible]

Igiene da osservarsi, durante questo mese, nelle regioni montuose, in causa della variazione dei venti.

Dalla fioritura della vigna verso la fine del mese.

Tempo propizio per la falciatura del fieno, ma a partire dal 20 di questo mese.

Bollettino Meteorico

31 Maggio 1890.

Europa depressione intorno Finlandia, pressione piuttosto elevata occidente e sud-ovest. Pietroburgo 745; Golfo Guascogna 768.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; venti deboli varii, temperatura poco variata. Stamane cielo alquanto nuvoloso sereno; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro 764 mill. Sardegna; 762 a 763 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti generalmente deboli intorno ponente; cielo vario con qualche pioggia o leggero temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2 i biglietti si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via della Dataria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 29 Maggio
Nati 28 compreso 1 nato morto.
Morti 29 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Pertetti Maria fu Domenico, Sinigaglia, 65, ved. Piedilupi
Picconi Alfredo di Agostino, Roma, 9
Filippi Alcomena fu Paolo, Velletri, 75, ved. Mandolesi
Basili Paolo fu Antonio, Roma, 26, negoziante, celibe
Porfili Giovanni fu Tomaso, Cineto, 60, contadino, ved.
Verdini Raffaele fu Filippo, S. Elpidio, 42, oste, id.
Repetto Agostino fu Bartolomeo, Gavi, 54, carbonaio, cel.
Donati Massimino fu Pietro, Pescara, 27, coniug.
Fizzi Giulio fu Antonio, Rocca di Papa, 60, sacerdote
Raggi Giuseppe fu Domenico, Roma, 57, fabbro, coniugato
Bolzoni Orlando di Cesare, id., 9.

MATRIMONI DEL 19 MAGGIO

Topai Publio, orologiaio, con Recchi Vittoria
Trobiani Vincenzo, domestico, con Sinigaglia Maria Rosa
Felli Bernardino, cocchiere, con Bonifazi Porzia
Tritarelli Giuseppe, carbonaio, con Giannecinuti M. Angel
Simonetti Domenico, pollaiolo, con Fazi Nazzareno
Vallocchia Francesco, oste, con Pica Orsola
Diotallevi Pietro, ebanista, Pizzardi Giovanna
Baugi Domenico, assistente, con Trovarelli Anna Angela
Baldacci Ercole, tipografo, con Angeletti Lucia
Vassarotti Alberto, falegname, con Pavone Teresa
Mercuri Alessandro, vetturino, con Rossetti Lucia
Clewenti Raffaele, muratore, con De Carpis Emilia
Amabile Alessandro, muratore, con Mazzarella Anna Chiara
Zecchetti Pietro impiegato, con Brunini Maria Isolina
Ceracchi Angelo, carrettiere, con Virgini Maria Giuseppa
Giovannoni Angelo, tenente R. E., con Cecchi M. Rachele.

MATRIMONI del 21 MAGGIO.

Mugnoli Antonio, fur.-magg., con Niccolini Carlotta
Ruggeri Cesare, assistente, con Ferretti Teresa
Fantoni Giacomo, stuccatore, con De Angelis Caterina
Pint Enrico, orafo, con Zuccarini Rosa.

SCIARADA

primi, che risalgono
Ad *altra* remotissima,
Congiungono e confondono
Il gallico e l'ibero;
E, dalla proda adriaca,
Può dirsi che l'*intero*
Sparge sulla penisola
Il fuoco e lo splendor.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
NE-PO-MU-CENO.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 31 Maggio 1890.

Roma	**24**	**63**	**20**	**60**	**23**
Bari	27	2	32	64	85
Firenze	46	34	84	90	78
Milano	28	89	52	8	18
Napoli	32	82	38	47	62
Palermo	81	57	26	23	30
Torino	33	87	42	26	30
Venezia	38	22	86	40	58

Domani, lunedì, 2 giugno, sarà celebrato nella chiesa di S. Luigi de' Francesi, alle 10,30 ant., un funerale pel defunto avv. **Camillo Re**. Gli amici sono vivamente pregati d'intervenire.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,0 — minimo 12.9.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari.

La festa dello Statuto. — Per la ricorrenza della festa dello Statuto il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Memori di quei fortunati eventi, che ci condussero alla conquista dell'unità nazionale, salutiamo questo giorno che ricorda il gran patto di libertà stretto dapprima fra popolo e Principe nel patriottico Piemonte, e rimasto poi a fondamento del nuovo Regno Italiano.

Non sono molti anni, la nostra diletta patria, divisa ed oppressa da stranieri invasori, vedeva gemere nelle prigioni, ed ascendere il patibolo i migliori suoi figli, rei solo di volersi sottrarre al duro servaggio. Lo Statuto, concesso al popolo piemontese, riaccese le speranze da un capo all'altro della penisola, perchè la coscienza pubblica intuì che quel patto solenne, affidato al patriottismo di Principi Leali, avrebbe avuto virtù di raccogliere ed avviare alla meta desiderata dell'unità ed indipendenza nazionale le forze tutte degl'Italiani.

Nè le aspettative andarono deluse, perciocchè agli esuli ed ai patrioti di tutta Italia, che trovato ospitale rifugio sotto l'egida delle franchigie statutarie nel nobile Paese a piè delle Alpi, si erano fatti ausiliari potenti del gran Re Vittorio Emanuele II e del suo prode Esercito, fu dato in pochi anni di compiere quell'opera meravigliosa di patria redenzione, che è gloria imperitura d'Italia e della generosa Dinastia, che i plebisciti chiamarono a presidio della integrità nazionale.

Cittadini!

Allo Statuto, che consacrò i diritti del popolo, dobbiamo l'unità della patria. Esso che ci assicura oggi i benefizi della libertà e della pace, è auspicio per l'avvenire di ogni nuovo progresso, di ogni civile riforma.

Raffermiamo dunque la nostra fede nei gloriosi destini della Patria, e forti di quella concordia, che vince ogni difficile prova, prepariamo con opere degne dei rinnovati tempi la grandezza e la prosperità della Nazione.

Viva l'Italia - Viva lo Statuto - Viva il Re.

La rivista. — Per la rivista militare che avrà luogo stamani, alle ore 8, nel piazzale del Macao, il Sindaco ha disposto che dalle 6,30 ant. e fino a che non sia compiuto lo sfilare delle truppe, sia vietato ai veicoli l'accesso in via Solferino, nella piazza dell'Indipendenza e in via S. Martino: alle ore 7 incomincerà lo stesso impedimento in via di porta S. Lorenzo fino alla via Marghera, in via Nazionale fino alla via Magnanopoli, in piazza e via delle Terme, in via e piazza del Quirinale, e in via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo.

Dalle ore 7 ant. e fino al totale ritiro delle truppe, sarà interrotto il servizio del tramway lungo la via Nazionale.

Le vetture dirette alla stazione della ferrovia, o provenienti dalla medesima, transiteranno per la via Cavour.

Per la Girandola. — Questa sera, alle 9, sarà incendiata la Girandola sul Monte Pincio.

Per tale occasione, dalle ore 8 pom. fino al termine dello spettacolo, sarà vietata la circolazione dei veicoli nella piazza del Popolo e nelle vie del Corso, del Babuino e di Ripetta, nel tratto fra la suddetta piazza e la via dei Greci e di S. Giacomo. Tale proibizione si estenderà a tutte le strade che, nel limite di quel tratto, [illegible].

Sarà pure proibita ad ogni veicolo la circolazione sul Ponte di Ripetta e nella via Flaminia, dalla porta del Popolo fino a 500 metri di distanza. Il servizio del *Tramway* in piazza del Popolo dovrà cessare alle ore 7 1/2 pom.

Ai palchi dell'emiciclo in piazza del Popolo, di fronte al Monte Pincio, si accederà dai vicoli delle Lavandaie e delle Cascine. Non si avrà ingresso ai palchi senza biglietto.

Le carrozze condurranno le persone dirette ai palchi sino al largo di via Ripetta (*Ferro di cavallo*), e volgeranno subito pel tratto inferiore di detta via, collocandosi quindi nelle strade laterali, nella via Leccosa e in piazza Nicosia. Queste carrozze non potranno muoversi per riprendere le persone al *Ferro di cavallo*, fino a che, terminato lo spettacolo, non ne sia dato avviso dagli agenti della forza pubblica.

Le carrozze, per le quali sarà stato rilasciato speciale biglietto di circolazione (in color giallo) da esibirsi agli agenti della forza pubblica, entreranno pel Portico della Passeggiata di Ripetta, percorrendo il vicolo della Penna fino alla piazza dell'Oca; appena discesi i personaggi, le carrozze volgeranno per la via dei Miracoli e pel vicolo omonimo, e si collocheranno quindi nel posto che sarà indicato dalle guardie municipali. Terminato lo spettacolo e partiti gli equipaggi di Corte, le carrozze dovranno, per riprendere i personaggi in piazza dell'Oca, percorrere il vicolo e la via dei Miracoli.

L'emiciclo, in piazza del Popolo, chiuso da steccato sotto il giardino del Pincio, dovrà restar sgombro, come pure sgombro dovrà rimanere l'opposto emiciclo nella parte prossima ai palchi. In piazza del Popolo e nelle adiacenze è vietata qualsiasi occupazione di suolo con panche, tavole e sedie.

Valor civile. — Oggi, alle 2 pom., nell'aula massima capitolina, avrà luogo, presenti le autorità, la distribuzione delle onorificenze al valor civile.

L'usciere-capo al ministero dell'interno, Collini Pietro, riceverà la medaglia d'argento; i signori Benai Romolo, delegato di P. S., Fedeli Franco, negoziante di vetture, Amalfitano Francesco, marinaio, Mazza Agostino, commesso di negozio, Saini Vittorio, giornalaio, Pompei Enrico, infermiere all'ospedale di S. Spirito, Sabatini Camillo, beccaio, e Paderni Enrico, vigile, riceveranno un attestato di pubblica benemerenza.

Durante la cerimonia, suonerà il concerto dell'ospizio di Termini. Un drappello di guardie municipali e di vigili farà il servizio di onore.

Il nuovo Museo alle Terme Diocleziane — Stamane saranno inaugurate ed aperte al pubblico alcune sale del nuovo Museo alle Terme Diocleziane.

All'inaugurazione interverrà il ministro Boselli ed il sindaco comm. Armellini.

(Vedi articolo in seconda pagina.)

Asilo Savoia. — L'inaugurazione dei nuovi locali dell'Asilo Savoia, per l'infanzia abbandonata, che doveva aver luogo quest'oggi, è stata rimandata ad altro giorno da destinarsi, non potendo intervenirvi S. M. il Re.

Un incidente. — Nella seduta segreta del Consiglio Comunale di ieri l'altro discutendosi la proposta pel collocamento a riposo del ragioniere capo del Comune, cav. Morelli, l'assessore Ruspoli credette di riconoscere che la proposta presentata al Consiglio non rispondesse perfettamente alle deliberazioni della Giunta. Ne seguì un incidente piuttosto vivace fra il Ruspoli e il segretario generale del Comune, cav. Valle.

Il Sindaco ritirò la proposta; ma si assicura che l'incidente abbia avuto un seguito nella seduta di Giunta di ieri, alla quale non si fece assistere il segretario generale.

Noi crediamo che non sia il caso di farne una grossa questione: trattandosi evidentemente di un equivoco del quale allo stato delle cose sono egualmente responsabili tanto la Giunta che il segretario generale.

Ammesso infatti che il comm. Valle non abbia bene interpretato il concetto della Giunta, come mai la Giunta stessa ha approvato e firmato il verbale della seduta e l'assessore Ruspoli dopo essersi tenuto per un mese sul tavolino l'estratto del decreto, soltanto all'ultimo momento si è accorto dell'equivoco?

Comunque sia niente impedisce che la proposta possa essere modificata, tanto più che si tratta di una questione di assoluta competenza del Consiglio.

Consiglieri provinciali — Con decreto reale in data di ieri è stato fissato il nuovo riparto dei consiglieri provinciali assegnati ai mandamenti di Roma.

In seguito a ciò le elezioni amministrative rimangono definitivamente fissate pel 29 corrente.

Mostra di Roma — La giuria per l'aggiudicazione dei premi continua alacremente i suoi lavori. Si ritiene peraltro che non possa conoscersi il risultato definitivo prima di mercoledì o giovedì prossimo.

— La Società degli amatori e cultori delle Belle Arti ha concesso parecchie medaglie d'oro e d'argento in premio ai migliori espositori della sezione artistica, oltre i premi già concessi dal Comune di Roma, dalla Provincia e dal marchese Alessandro Ferraioli.

Il conferimento di tutti gli indicati premi è affidato esclusivamente a due Giurì elettivi, il cui verdetto palese e motivato a norma del regolamento è inappellabile.

Il Giurì per la pittura è presieduto dal professore Hebert, direttore dell'Accademia di Francia, e quello per la scultura, dal prof. Fabi-Altini presidente della Accademia di S. Luca.

Ufficiali alla rivista — Stamane alle ore 7 1/2, tutti gli ufficiali superiori ed inferiori, in congedo, sono invitati alla parata, e in grande uniforme. Prenderanno posto, durante la rivista, sulla destra della porta d'ingresso al Castro Pretorio, avanti al maneggio scoperto, e durante lo sfilamento, in piazza dell'Indipendenza a destra della musica sulla linea rispondente al tergo della medesima.

Essi si schiereranno per Corpo e per Milizia, ogni riparto sarà agli ordini dell'ufficiale più elevato in grado, o più anziano che dipenderà dal tenente colonnello cav. Curti del locale distretto.

Per Garibaldi. — Le Associazioni liberali cittadine sono invitate a trovarsi domani, alle 3 pom., in piazza del Popolo, per recarsi in Campidoglio a commemorare l'ottavo anniversario della morte di Garibaldi.

Speciale invito è fatto ai soci delle Associazioni militari « Reduci Italia e Casa Savoia, » « Bersaglieri Alessandro Lamarmora, » « Cacciatori del Tevere. »

Istituto giuridico popolare. — Come avevamo annunziato, l'altra sera, alla Società generale operaia romana, fu tenuta la conferenza popolare sul tema *Le conseguenze dei reati di sangue*, dall'egregio avv. G. B. Avellone.

Con parola efficace ed eloquente, il valente oratore trattò largamente l'argomento propostosi, terminando col dire come spesso siano aggravate le condizioni materiali dei feriti e quelle giuridiche dei feritori, per non avere alle volte un pronto soccorso, o per sentirsi negare l'ingresso in un ospedale al momento supremo in cui si richiede il provvidenziale aiuto di un valoroso medico. Invocò la pietà degli uditori, augurandosi che l'opinione pubblica, preoccupandosi di cosa di tanta importanza, possa riuscire a fare in modo che si provveda presto a tali disastrosi inconvenienti.

Circolo Concordia. — Per le dimissioni del pres. Manfrini Filippo, è stato eletto presidente il prof. Gennaro Boccagnini.

Associazione universitaria. — A scopo di beneficenza, domani sera, l'Associazione universitaria darà una grande serata umoristica al Valle, una specie di minestrone musicale-drammatico-coreografico; insomma, una di quelle serate esilarantissime, alle quali la studentesca ci ha abituati e il cui successo sarà addirittura fenomenale. Basta dire che le *silfidi* saranno gli studenti più giovani della compagnia!

I banchetti della giornata — Per la ricorrenza d'oggi i soci del Comizio veterani 1848-49 alle ore 4 e mezzo si riuniranno a banchetto agli Orti di Muzio Scevola.

Altrettanto farà l'Associazione di mutuo soccorso fra i rivenditori di giornali nel Ristorante del Tramway elettrico sulla via Flaminia.

Dopo il banchetto saranno ammesse le famiglie dei soci.

Il programma comprende: festa da ballo, serve nel mezzo, estrazioni di due doti (una di L. 100 e l'altra di L. 60), illuminazione, accensione di un pallone [illegible]

Vaticano. — Con biglietto della segreteria di Stato il Papa ha nominato il cardinale Mazzella Camillo, protettore dell'Istituto fondato in Ispagna sotto il titolo di Ancelle del S. C. di G.

— Ieri fu ammessa all'udienza del Pontefice una deputazione napolitana dell'Associazione giovanile di S. Alfonso.

Esposizione. — Il magnifico camino scolpito in noce, nello stile Luigi XV, dal sig. Bernardo Gozzoli, fu aquistato dall'ing. Giovanni Avogadro per collocarlo nella sala maggiore del palazzo or ora edificato alla Chiesa Nuova sul Corso V. E.

Lettera aperta. — Sti.mo sig. prof. Mariano Scillingo:

Un insigne scienziato inglese ha lasciato scritto: « non esservi azione umana che si avvicini tanto al miracolo, quanto il rapido ripristinamento della vista mercè la remozione della cateratta. » Avendo tu operato un miracolo di tal fatto su mio figlio Ascanio che erasi guadagnata una cateratta per scrivere a lungo di notte alla viva luce artificiale nell'ufficio postale presso la stazione di Termini, sento l'obbligo di ringraziarti con tutte le forze dell'anima e pubblicamente. Accetta anche i miei più cordiali saluti, e credimi per sempre

Velletri, 21 maggio 1890.

Aff.mo Obbl.mo collega ed amico
Dott. *Gio. B. Matteucci.*

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano. — Con oggi si inizia l'esercizio della intera linea che va direttamente da Roma a Marino-Castel Gandolfo-Albano.

La Società ferrovie del Mediterraneo, dietro accordi presi colle Società interessate, col consenso del governo, assume l'esercizio della linea Roma-Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, ciò che riuscirà di grande vantaggio pel pubblico.

I viaggiatori muniti di biglietti d'andata e ritorno potranno recarsi ad Anzio e Nettuno percorrendo la diretta Roma-Cecchina ed al ritorno la linea Albano-Castelgandolfo-Marino, o viceversa.

Si stanno studiando importanti variazioni nell'orario che anderà in vigore al più tardi il 1 luglio; l'orario che anderà oggi in vigore, non essendo che provvisorio. Verrà così abbreviata la durata del percorso.

Tale agevolezza favorirà di certo il movimento locale e sarà di grande vantaggio agli abitanti della capitale.

Dicesi inoltre esservi probabilità d'una linea che da Albano vada a Rocca di Papa.

— Ecco l'orario:

Linea Roma-Albano-Cecchina-Nettuno:

Partenza da Roma 5,50 a. 8,30 a. 12,16 p. 3,18 p. (festivo) 5,45 p. 7,35 p.
Arrivo ad Albano 6,52 a. 9,30 a. 1,15 p. 4,18 p. (festivo) 6,46 p. 8,36 p.
Arrivo a Cecchina 7,13 a. 9,55 a. 1,40 p. 5,18 p. (festivo) 7,23 p.
Arrivo a Nettuno 8,25 a. 11,6 a. 2,1 p. 8,50 p.
Partenza da Nettuno 6,40 a. 12,36 p. 5 p. 7,30 p.
Arrivo a Cecchina 8,40 a. 1,45 p. 6,10 p. 8,38 p.
Arrivo ad Albano 10,16 a. 2,2 p. 6,33 p. 9,3 p.
Arrivo a Roma 11,20 a. 3,16 p. 8,12 p. 10,20 p. (festivo).

Linea Roma-Ciampino-Nettuno:

Partenza da Roma 6,10 a. 9,6 a. 11 a. (festivo) 1,10 p. 4,23 p. 6,55 a.
Arrivo a Nettuno 8,35 a. 11,5 a. 12,54 p. 3,1 p. 7,36 p. 8,50 p.
Partenza da Nettuno 6,50 a. 8,40 a. 12,36 p. 5 p. 7,36 p. 8,10 p. (festivo).
Arrivo a Roma 7,45 a. 10,34 a. 2,34 p. 7,5 p. 9,35 p. 11,15 p.

Linea Roma-Marino-Albano:

Partenza da Roma 5,50 a. 8,30 a. 12,15 p. 3,18 p. (festivo) 5,45 p. 7,35 p.
Arrivo ad Albano 1,52 a. 9,30 a. 1,15 p. 4,18 p. 6,46 p. 8,36 p.
Partenza da Albano 6,24 a. 10,20 a. 2,15 p. 5,30 p. 7,15 p. 8,20 p. (festivo).
Arrivo a Roma 7,26 a. 11,20 a. 3,16 p. 6,30 p. 8,10 p. 10,20 p.

Linea Albano-Cecchina:

Partenza da Albano 6,55 a. 9,35 a. 1,22 p. 5 p. 7,5 p.
Arrivo a Cecchina 7,13 a. 9,53 a. 1,40 p. 5,18 p. 7,23 p.
Partenza da Cecchina 8,5 a. 9,58 a. 1,50 p. 6,15 p. 8,45 p.
Arrivo ad Albano 6,23 a. 10.16 a. 2,8 p. 6,33 p. 9,3 p.

Il quartiere Ludovisi è senza dubbio quello meno frequentato dagli agenti della forza pubblica.

In pochi giorni si sono verificati furti e minaccie di aggressioni.

Perchè l'egregio Santagostino non vi provvede?

Ai ciechi di S. Alessio. — Oggi l'Istituto sarà aperto al pubblico dalle ore 5 alle 7 1[2 pom.

Gli allievi ed allieve eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura, scrittura ed aritmetica.

Saranno esposti i lavori da essi eseguiti.

Nozze — Ieri mattina fu celebrato il matrimonio della signorina Emma Santagostino, figlia unica del nostro questore, col delegato sig. Villa.

I colleghi del Villa offrirono alla sposa un panierino d'argento con i loro biglietti da visita e un anello in brillanti.

Dopo il matrimonio ci fu rinfresco in casa del questore, dove furono invitati tutti i funzionari di pubblica sicurezza.

Alla coppia gentile le nostre felicitazioni.

Veloce Club — Per iniziativa del *Veloce-Club* di Roma, stamane avrà luogo una gita sociale di andata e ritorno a Tivoli.

La partenza è stabilita per le 5 e mezzo ant.

Pubblicazione di circostanza — La litografia Marcucci ha pubblicato una bella incisione allegorica per la ricorrenza dello Statuto.

Si vende 15 centesimi.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Lelli Attilio, Anselmi Vincenzo, Sinistri Adriano, De Martino Geltrude, Scalzi e Ciccolini, Merzi Cesare, De Santis Vincenzo, Squanquerillo Vincenzo, Emiliani Palmira, Bulli Michele, Bianchi Nicola, Sangiovanni Gaetano, Arch. di S. Rocco, De Gregori Margherita ved. Sacripanti, Caramici Alessandro.

Ha accolti per cessazione quelli di Bernardoni Pasquale, Pieroni Francesco.

Ha accolti in parte quelli di Colonnelli e Bordoni, Invernizzi Ernesto, Salini Marianna, Fratellini Salvatore, D'Amico Marietta, Segre Orazio, Croce Santi, Topai Petronio, Delle Belle Angelo, De Luca Serafina, Colizza Marco, Torozzi Teresa, Mazzei Oreste, Seminario Romano pontificio, Romigioli Salvatore, Nicolai Francesco Giuseppe, Maurizi Augusto.

Ha respinti quelli di Raffaelli Lorenzo, Bruschetti Teresa, Mancinelli Matilde, Camilloni Luisa, Società Edilizia italiana, Ascarelli Giuseppe, Alibrandi Clementina, Linari Girolama in Albertini.

Ha respinti per tardività quelli di Colella Angela, Spiaggia Anna, Cacciarelli Francesco, Blasi Annunzio, Salvatori Raffaele.

Per la tassa fabbricati ha accolti i reclami di Odescalchi D. Mario, Publicola Santacroce D. Vincenza.

Ha accolti in parte quelli di Mochi Gioacchino e Orazi Giacomo, Quarcioli Aureli, Ferrari Narciso.

Ha respinto quello di Forti Filippo.

Aggressione a Marino. — L'avvocato Jannuzzi Pasquale è stato vittima di una audace aggressione per opera di certo Frezza Raffaele, del quale era creditore di circa mille lire per spese giudiziarie. Costui essendo riuscito a trascinare in sua casa lo Jannuzzi, col coltello alla gola lo obbligò a rilasciargli una ricevuta a saldo del debito.

Il delegato di P. S. del luogo, venuto a conoscenza del fatto, ha proceduto all'arresto del Frezza.

Un furto audace. — Una brutta sorpresa toccò ieri al signor Luigi Damilano, comproprietario dell'Arena Margherita allorchè dopo la *corrida* ritornò in casa in via Pianellari n. 11 p. 4.

I ladri, approfittando della momentanea assenza di tutte i membri della famiglia e delle persone di servizio avevano scassinato la porta ed introdottisi in casa avevano posto tutto sossopra gettando in terra ogni cosa e rubando tutte le gioie della signora, alcune cartelle di rendita e parecchi oggetti di valore.

Avvertita del fatto l'autorità di P. S. si recò sul luogo il delegato Giacomelli della sez. Ponte.

I ladri, anche questa volta, sono riusciti a conservare l'incognito: speriamo però che la questura riesca a rintracciarli.

Un po' di tutto. — Furono ieri arrestati:

In via Nomentana il segatore Brandi Luigi, di anni 24, da Moncalli, per furto di una conca di rame, in danno di Sacripanti Angelo.

In via Latini il muratore Lauzzani Liberato, perchè in seguito ad una rissa per futili motivi, feriva il suo compagno, D'Alfonsi Calcedonio.

Casini Filippo, di anni 40, per oltraggi alle guardie, e Sonnini Gabriele, di anni 41, per lo stesso motivo.

— Il carrettiere Del Ponte Luigi, di anni 22, ieri mattina in prossimità del locale chiamato *Le Frattocchie*, sulla via Appia Nuova, cadde dal carro e si fratturò il braccio destro.

Ne avrà per 20 giorni.

— Il bambino Caroseno, di anni 3, scendendo, ieri, le scale della sua abitazione, in via Tritone, cadde, fratturandosi il braccio destro. Un mese di cura.

— Iersera, perchè il dodicenne Marino Marino, falegname, non voleva ubbidire al padre, fu da questi percosso con un martello.

Il poverino riportò due ferite al capo, guaribili in 8 giorni.

— Verso le 9 pom., fuori porta Pia, il bracciante Pace Venanzio, di anni 40, per una differenza di 24 soldi, fu brutalmente bastonato da un suo compagno di lavoro.

Il Pace riportò frattura del braccio destro, guaribile in 40 giorni.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Grande vendita — Dopo domani daremo tutti i dettagli di una gran vendita che avrà luogo martedì 3 e mercoledì 4 alle ore 10 ant. in via Nazionale 75. Questa vendita è affidata ai signori Castelli e Muccioli Giulio. Gli elenchi dal portiere del palazzo.

A totale esaurimento — Domani lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4, alle ore 10 ant., si vendono i mobili che corredavano l'accreditato albergo del Pantheon, nei vasti locali terreni in via D'Azeglio n. 3, fra le due vie Principe Umberto ed Amedeo, presso via Viminale. Oltre una notevole quantità di mobili, biancherie da letto ed altro, vendesi un omnibus che serviva per l'albergo stesso. Il perito incaricato *Pietro Palozzi*.

Si cede un elegante appartamento di nove stanze, con scale di marmo, gas, acqua marcia ecc., corso Vittorio Emanuele N. 252, p. 3°, (presso la Chiesa Nuova).

Piccola Cronaca di Roma

Cav. dott. Bonagente professore oculista nella R. Università, via Florida 24 (Argentina), consulti dalle 12 all'1.

Attilio Lauretti negoziante di pesce fresco, annunziando la chiusura dello spaccio di via del Tritone, num. 206, avverte che nell'altro negozio in via Viminale, num. 70, si troverà ogni qualità di pesce a tutte le ore del giorno. Tonno a L. 1,80 al chilo.

Anzio. — Affittasi villino sul mare, anche diviso per appartamenti. Per trattative dirigersi in via della Vite N. 94 (scala in fondo, 3° p.).

Affittansi due appartamenti signorili in via Propaganda 16, di 16 camere, con camera da Bagno, gas, scala di servizio ed ogni comodità usufruibili anche per uffici. Condizioni da convenirsi.

Appartamento vuoto di 11 camere e cucina, acqua marcia e di Trevi, scala di marmo, gas, bucataio, portiere ecc., via Vittoria n. 54, 2° p.°

Collegio convitto femminile diretto dalle missionarie del S. Cuore, Roma, via Nomentana, palazzo Lanza-Vecchia. Ampi locali, ben esposti e arieggiati, vasto terrazzo per le ricreazioni.

Istruzione completa e corsi di perfezionamento, lingue straniere, disegno, musica, lavori d'ogni genere. Si accolgono nel convitto anche giovani che frequentano le scuole normali e di magistero.

Programma a richiesta presso la direttrice.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Inutile tentare la descrizione della serata di ieri.

I veri entusiasmi non si descrivono: bisogna averne sentito il calore e provato il contagio per averne un'idea adeguata.

Così risponderebbe il Mascagni a chi volesse sapere da lui notizia delle feste interminabili che cinque o seimila persone hanno iersera potuto e voluto fargli. Alle 11.30 le grida e i battimani al giovane maestro continuavano ancora per l'atrio e le corsie del teatro, e minacciavano non finire così presto.

Con quella di iersera sono terminate le rappresentazioni trionfali di *Cavalleria Rusticana*, di quest'opera fortunatissima che per 15 giorni ha messo la febbre addosso a tutti gli abitanti di Roma.

Sta al Mascagni adesso a proseguire a rendersi degno dell'apoteosi così clamorosamente decretatagli, ponendosi seriamente e tranquillamente al lavoro, e guardando fiducioso l'avvenire.

Insieme al Mascagni, il pubblico ha straordinariamente acclamati Stagno e la Bellincioni, questi due potenti collaboratori dell'opera del maestro livornese.

Dimenticavo dire che non fu più eseguito il *Rudello* del Ferroni, per nuova indisposizione della signorina Quaini. Così almeno fu annunziata al pubblico la soppressione della prima parte dello spettacolo.

La sala del magnifico teatro Costanzi, le cui stupende condizioni acustiche hanno tanto contribuito a far gustare al pubblico le piccole opere del Concorso, servirà fra qualche giorno di eco, e speriamo egualmente trionfale, alla voce bellissima di una distintissima cantante: la signorina Starvetta che vi darà alcune rappresentazioni straordinarie della *Sonnambula*, insieme al tenore Quiroli e basso Dadot.

La prima rappresentazione avrà luogo in settimana, e probabilmente giovedì.

Nazionale. — Con l'ultima replica del *Profumo*, iersera la Compagnia del cav. Maggi diede l'addio a Roma e partì poco dopo, col treno dell'11 1[4, per Pisa.

Stasera la Compagnia Bellotti-Bon inaugura il corso delle rappresentazioni con *Dora o le spie.*

Quirino. — Teatro affollatissimo per l'ultima rappresentazione della Compagnia di ballo di Virginia Zucchi.

Si replicarono il *Brahma* e la *Coppelia* fra applausi clamorosi, entusiastici, incessanti. Si volle il *bis* della scena dei pugnali del ballo *Brahma* e la grande mima fu chiamata più volte alla ribalta e fatta segno ad una vera ovazione.

Stasera, prima della Compagnia d'operette dello Scognamiglio, con *I Moschettieri al Convento.*

Circo Reale. — Due sere sole eppoi la brava compagnia equestre dei fratelli Amato lascerà Roma. Perciò chi ancora non avesse veduto i magnifici ed interessanti esercizi e l'abilità dagli stalloni arabi, posseduti dalla compagnia, non perda tempo.

Arena Flaminia. — Oggi alle 5.30 ultima e definitiva *Corrida.*

Arsens Blondin traverserà il suo altissimo canapo lungo 100 metri, eseguendo i seguenti straordinari e difficilissimi esercizi: Marcia militare (costume Carlo Magno) - Grande corsa militare (costume di acrobata) - Concerto musicale per 2 pistoni (facendo uno la parte cantante, l'altro l'accompagnamento.)

Dalle 7.30 alle 10 pom. gran *festival* e la banda suonerà scelte sinfonie e ballabili. Il pubblico intervenuto alla rappresentazione diurna, potrà rimanere nell'Arena per godere gratuitamente lo spettacolo della *Girandola.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Riposo.
Nazionale — *Dora* — Ore 8 1[2.
Valle — *La classe di armi* — Ore 9.
Quirino — *I moschettieri al Convento* — Ore 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 9.
Arena Margherita — Ultima corrida — Ore 5.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1[2.

Vacanze di Capo sellaio e Capo calzolaio

Col 1° luglio 1890, rimane vacante il posto di *Capo sellaio e Capo calzolaio* presso il Reggimento Cavalleria Alessandria (14°).

Chiunque voglia concorrere dovrà presentare domanda al signor Presidente del Consiglio di Amministrazione, corredata da tutti quei documenti del caso, non più tardi del giorno 15 giugno p. v.

Presso l'Amministrazione del Reggimento sono ostensibili le condizioni del contratto e del concorso.

Villino d'Affittare con annesso giardino, posizione centralissima, esposizione mezzogiorno, con gas, caloriferi, acqua marcia, vasche, volendo, scuderia e rimessa.

Dirigersi Via in Lucina, n. 4, Tipografia Tito Holzberg.

VILLINO BENNICELLI a San Martino, Macao N. 8, si affitta il 2 piano, ingresso separato, con tutte le comodità. Si è disposti alla maggior facilitazione, trattandosi di famiglia non numerosa.

Leggesi nella *Medizinal Zeitung* di Berlino un articolo del dottor Posner che si può riassumere così: « Le iniezioni, da molti ammalati non possono essere sopportate, mentre invece l'essenza di Sandalo è preferibile a qualunque altra medicazione; » tuttavia è essenziale che esso sia puro, quando invece in commercio se ne vede sotto le più svariate forme; noi dobbiamo riconoscere che la più confacente e perciò la più ricercata è quella che ci perviene dalla Francia sotto il nome di Sandalo Midy e sono cioè delle piccole capsule rotonde sottilissime, facili a prendersi, sempre ben tollerate dallo stomaco e indiscutibilmente superiori a tutte le altre conosciute sin'ora.

Grande Stabilimento di Bagni
rimesso a nuovo
151, via del Corso e via Belsiana, 64.

Ultime Notizie

Col treno da Pisa delle 11,15 giunse ieri sera in Roma S. A. R. il duca d'Aosta.

Erano ad ossequiarlo alla stazione i ministri, il generale Pallavicini ed il comm. Rattazzi.

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato venne convocato d'urgenza per la presentazione da parte del Governo, delle ultime leggi approvate dalla Camera.

La Camera di ieri.

Dopo due notevoli discorsi; dell'on. Fortis l'uno, dell'on. presidente del Consiglio l'altro, la Camera con 329 voti favorevoli e 62 contrari approvò un ordine del giorno di fiducia, proposto dall'on. Baccelli ed altri.

Lunedì, discussione del bilancio dell'interno.

Licenza liceale

Una recente ordinanza ministeriale dispone quanto appresso, per gli esami di licenza liceale del corrente anno scolastico:

Le prove scritte per la sessione di luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Lunedì	7 luglio		Componimento italiano;
Mercoledì	9	»	Versione dal latino in ital.;
Giovedì	10	»	Versione dal greco in ital.;
Venerdì	11	»	Tema di matematica;
Lunedì	14	»	Versione dall'ital. in latino.

Le prove scritte per la sessione di ottobre avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Mercoledì	1	ottobre	Componimento italiano;
Venerdì	3	»	Versione dal latino in italiano;
Lunedì	6	»	Versione dal greco in italiano;
Martedì	7	»	Tema di matematica;
Mercoledì	8	»	Versione dall'italiano in latino.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, comincieranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

Nella sessione di luglio, prima del giorno assegnato per la prova scritta di greco, i candidati di cui all'art. 83 del Regolamento, che vogliono valersi della concessione, devono dichiarare al Presidente della Commissione esaminatrice la scelta fra i due temi. La dichiarazione della scelta fatta avrà valore anche per i susseguenti esami di riparazione.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

L'asta dei tabacchi

Ecco i risultati delle aste tenute ieri al ministero delle finanze per le forniture annuali di tabacchi in foglia:

Kentuky	Due lotti agg.		alla Ditta Rose
	Tre lotti	»	alla Ditta Watjen Tool
	Cinque lotti deserti		
Virginia	Lotto unico agg.		alla Ditta Watjen Tool
Maryland	»	»	»
Ohio	»	»	»
S. Domingo	»	»	alla Ditta Rocix Boudin
Brasile	»	»	»
Ungheria	Un lotto	»	alla Ditta Rappaport
	Un lotto	»	alla Ditta Herzog
Alsazia	Un lotto	»	alla Ditta Rose
	Un lotto	»	alla Ditta Bornauser
Ukrania	Lotto unico	»	alla Ditta Herzog
Palatinato	»		Deserto
Olanda	»	»	alla Ditta Frowein
Bassibagli	»	»	Deserto
Kir Basmà	»	»	alla Ditta Herzog
Giubec	»	»	»
Kir	»	»	alla Ditta Demetrio
Samsoun	»	»	alla Ditta Portocaloglu
Volo	»	»	alla Ditta Demetrio
Adrianopoli	»	»	alla Regia Ottomana

Pei lotti deserti si terrà probabilmente una nuova asta in giugno.

Il Principe di Napoli in Russia.

(S.) **Pietroburgo**, 30. — Il Principe di Napoli è arrivato col treno imperiale alle 3 pom.

Lo Czar giunse poco prima da Gatschina e si fermò alla stazione per aspettare l'arrivo del Principe di Napoli.

A ricevere S. A. R., oltre allo Czar, alla stazione erano il Granduca ereditario ed il Granduca Giorgio, suoi figli, tutti i fratelli di S. M., Granduchi Vladimiro, Alessio e Paolo, i Granduchi Nicola e Alessandro Michalovitch, Costantino e Demetrio Costantinovitch, Nicola Nicolaevitch, i ministri, i dignitari di Corte, le autorità militari e civili, le Case militari di S. M. e dei Granduchi, i generali, i membri dell'Ambasciata italiana ed i ministri plenipotenziarii di Portogallo e Danimarca.

Una compagnia del reggimento dei cacciatori della Guardia, con bandiera e musica, era schierata nella stazione per rendere gli onori militari al Principe di Napoli.

Al lato destro della compagnia di onore erano schierati il comandante generale della circoscrizione militare di Pietroburgo, Granduca Vladimiro; il comandante del Corpo della Guardia, generale Mansei; i comandanti della divisione e della brigata, di cui fa parte il reggimento di cacciatori della guardia e il comandante di questo stesso reggimento.

La stazione era magnificamente addobbata.

All'arrivo del treno imperiale, che recava S. A. R., la musica intuonò la Marcia reale italiana. L'Imperatore andò incontro al Principe di Napoli e gli fece un'accoglienza cordialissima, stringendogli la mano e baciandolo.

S. A. R. era accompagnata dall'ambasciatore barone Marocchetti, dal conte Bottaro Costa, dal generale Morra e dagli ufficiali del suo seguito, dagli ufficiali russi, addetti alla sua persona, e dal conte Toll, governatore della provincia di Pietroburgo, che le era andato incontro sino al limite della provincia.

Lo Czar presentò i Granduchi e le persone del loro seguito al Principe di Napoli, che, alla sua volta, presentò le persone del suo seguito a S. M.

Poscia lo Czar e il Principe di Napoli passarono innanzi alla fronte della compagnia di onore e quindi salirono in carrozza scoperta per recarsi al Palazzo d'inverno.

Lo Czar, che era in grande uniforme di generale, colle insegne del Collare dell'Annunziata e del Gran Cordone di Sant'Andrea, volle cedere la destra al Principe di Napoli.

All'apparire dello Czar e del Principe, la folla immensa che gremiva le piazze della stazione proruppe in entusiastici evviva, ai quali si unirono i soci della colonia italiana.

Dopo la carrozza dello Czar e del Principe, seguivano altre carrozze in cui erano le persone del loro seguito.

Il corteggio attraversò tutta quanta la Prospettiva Newski, che era magnificamente addobbata con bandiere italiane. La popolazione fece a S.A.R. un'accoglienza quanto mai simpatica.

Appena giunto al grande Palazzo imperiale, il Principe di Napoli fu presentato dallo Czar alla Czarina, che era venuta appositamente da Gatschina per l'arrivo di S. A. R.

Indi il Principe di Napoli si ritirò negli appartamenti preparatigli nello stesso Palazzo imperiale, e poco dopo uscì in vettura scoperta, accompagnato dal generale Puschkin, addetto alla sua persona, per fare le visite ai Granduchi e alle Granduchesse.

Alle 6 pom., al piccolo Palazzo, detto Anitchkow, ebbe luogo un pranzo di famiglia, al quale presero parte tutti i membri della famiglia imperiale.

Domani, il Principe di Napoli assisterà al varo di un *yacht.*

Domenica, vi sarà pranzo di gala in onore di S. A. R. nel grande palazzo, e lunedì un gran pranzo sarà dato dal barone Marocchetti all'Ambasciata italiana.

(N.) **Berlino**, 31, 12,45 pom. — Si ha da Pietroburgo che al pranzo dato in suo onore a Mosca il principe di Napoli ringraziò cordialmente il governatore per l'accoglienza cordiale fattagli.

Al concerto il coro dei Zingari, il coro russo ed un violinista czeco di nove anni che suonarono magistralmente, piacquero moltissimo.

A Kiew, Cipriani, presidente della colonia italiana, espresse la compiacenza per la visita del continuatore dell'opera dell'augusto Avo, in Russia.

(N.) **Berlino**, 31, 9 pom. — Il principe di Napoli aggiornerebbe la sua venuta qui di quattro giorni, approfittando di questo tempo per fare una escursione alla grande cascata di Imatra.

Gli italiani all'estero.

(S.) **Berlino**, 31. — L'anniversario dello Statuto sarà festeggiato dalla Colonia italiana nella sala della Muenchenen Bierhaus, elegantemente addobbata ed imbandierata.

Una deputazione della Colonia italiana e la Società di mutuo soccorso saranno ricevute all'Ambasciata domani alle ore due pom.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza antischiavista.

(N.) **Bruxelles**, 31, 2 pom. — La Conferenza antischiavista ha completato i regolamenti per la soppressione del traffico degli schiavi per terra e per mare, e per la legislazione del traffico delle armi e degli spiriti. Resta soltanto la questione dei dazi d'importazione.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 31. — Secondo l'*Estafette*, i nichilisti arrestati a Parigi congiuravano veramente contro lo Czar e stavano per spedire le loro bombe a Pietroburgo, quando furono fatte le perquisizioni in seguito ad una comunicazione proveniente da Pietroburgo.

(S.) **Parigi**, 31. — Il Governo decise in massima di preparare un progetto tendente a limitare la giornata di lavoro degli operai. I particolari di tale progetto saranno concretati ulteriormente.

(N.) **Parigi**, 31, 10,55 ant. — Un dispaccio ufficiale da Tunisi annunzia che l'eccedenza sul preventivo degli introiti e delle spese nell'ottobre 1889 è di 5,435,637 piastre e sul preventivo delle spese è di 4,392,944 piastre.

(N.) **Parigi**, 31, 12.25 pom. — Il sindacato della stampa marsigliese ha offerto ieri agli studenti stranieri una rappresentazione di gala al *Grand Théâtre*. Alla fine della rappresentazione l'orchestra suonò gli inni nazionali delle nazioni rappresentate, che furono accolti con applausi entusiastici.

(N.) **Parigi**, 31, 12.55 pom. — I nichilisti arrestati subirono ieri sera un nuovo interrogatorio, ma si rifiutarono di rispondere sotto il pretesto che ignorano il francese. Gli uomini furono imprigionati nelle carceri di Mazas, le donne nella prigione di S. Lazzaro. Si crede che sette o otto giovani russi saranno rimessi in libertà. Si terrebbero in carcere soltanto quelli presso i quali furono sequestrate sostanze esplosive.

GERMANIA

(S.) **Monaco di Baviera**, 31. — Il giornale ufficiale annunzia che il ministro dei culti, barone di Lutz, ha rassegnato le sue dimissioni per motivi di salute.

(N.) **Berlino**, 31, 9 pom. — Richter dichiara nella *Freisinnige Zeitung*, che si ritirerà a vita privata, purchè una riunione plenaria del suo partito lo scagioni dalle accuse fattegli.

(S.) **Monaco di Baviera**, 31. — Il Principe reggente ha nominato il dott. von Müller, presidente della polizia, a Ministro dei Culti, ed il Ministro degli esteri, Crailsheim, a presidente del Consiglio dei ministri, volendo che d'ora in poi il Ministro degli esteri sia sempre rivestito della carica di presidente del Consiglio.

Il Ministro delle finanze, Riedel, ha ricevuto dal Reggente le lettere di nobiltà con diritto di successione.

Il Reggente ha accettato la dimissione del barone di Lütz, con una lettera autografa molto lusinghiera; gli ha inviato il suo busto in marmo e lo ha nominato consigliere di Stato onorario.

(S.) **Ulma**, 31. — Alle 6 pom. venne posta l'ultima pietra della torre della Cattedrale, alta 161 metri, la più alta del mondo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Praga**, 30. — La Dieta respinse tutte le proposte dei giovani czechi.

Il governatore di Boemia prese la parola durante la discussione e dimostrò la necessità del compromesso fra i Czechi e i Tedeschi.

(S.) **Praga**, 31. — *Dieta.* — Dopo una viva discussione, durata due giorni, del primo progetto di legge compreso nel compromesso e risguardante le scuole, si respinge, con 167 voti contro 52, la proposta dei giovani czechi di passare all'ordine del giorno.

Stasera stessa è cominciata la discussione degli articoli.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 31, 2 pom. — Il generale Lopez Dominguez si dà attorno fra i liberali, dissenzienti allo scopo di riunire i gruppi divisi per le elezioni generali.

Il maresciallo Martinez Campos esercita, dal canto suo, una grande influenza a Corte e cerca di persuadere la Regina Cristina che giovi di chiamare al potere il signor Canovas del Castillo e i conservatori per presiedere alle elezioni generali.

PORTOGALLO

(N.) **Lisbona**, 31, 11,55 ant. — Alcuni arresti sono stati fatti ieri a Coimbra durante le dimostrazioni in onore di Antonio Aguitar, promotore dell'abolizione dei conventi nel Portogallo.

Alcune grida di *Viva la Repubblica* provocarono un grande tumulto. La gendarmeria ristabilì l'ordine.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 31, 1 pom. — Si dice che il governo russo abbia intenzione di proibire alle navi sotto bandiere straniere di navigare fra i porti russi del Baltico e del Mar Nero.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 31, 2 pom. — Si ha da Belgrado che il Governo serbo ha rifiutato di ricevere l'agente bulgaro testè accreditato come Ministro, ed ha accreditato il suo agente a Sofia come Incaricato di affari presso il Governo bulgaro e non presso il principe Ferdinando.

In ciò il Governo serbo non ha fatto che seguire l'esempio delle grandi potenze.

(N.) **Vienna**, 31, 5,40 pom. — I condannati nel processo Panitza ricorsero in appello.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 31, 2 pom. — La stampa locale commenta favorevolmente un discorso fatto dal Kedive a diversi magistrati indigeni, in cui li esortò a mantenersi fedeli alle disposizioni del Codice nelle loro sentenze, e non tener conto delle influenze personali per quanto autorevoli. Egli soggiunse che, se avessero seguito questo consiglio, il Governo avrebbe loro concesso il suo appoggio cordiale e non dovevano quindi temere nessuno.

In caso contrario il Governo avrebbe dovuto abolire, per sempre nel paese i Tribunali misti.

Notizie varie.

(S.) **New-York**, 31 — Durante un ballo, dato nel locale dell'Esposizione a Forthworth (Texas) scoppiò un incendio, che distrusse l'edificio. Vi sono parecchi morti e numerosi feriti.

Russell Harrison, figlio del Presidente, che vi assisteva, rimase salvo.

(S.) **Buenos-Ayres**, 30. — Il Congresso argentino approvò la legge, che stabilisce che il pagamento dei dazii doganali si faccia metà in oro.

(S.) **San Francisco**, 30 — La locomotiva ed un vagone di viaggiatori di un treno, che passava sopra un ponte mobile, caddero nell'acqua. Si hanno a deplorare una trentina di morti.

(S.) **San Francisco**, 31. — Le ultime notizie da San Francisco recano che, nella catastrofe ferroviaria di ieri, vi furono 13 morti e numerosi feriti.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Gibilterra**, 31 — Proveniente da New-York, è giunto stamane l'*Entella*, della N. G. I., e proseguirà stasera per Genova.

(S.) **Las Palmas**, 29 — Il *Vittoria*, della linea *La Veloce*, prosegue pel Plata.

Borse e Mercati.

Roma 31 maggio 1890.

La liquidazione ha proceduto ed è finita regolarmente malgrado la mancanza di qualche speculatore recidivo che ha burbonescamente trascinato seco alcune vittime.

Tutti disquidi di importanza relativamente piccola.

Oggi Borsa sempre fermissima.

La Rendita per contanti 98,22, per fine mese fra 98,67 a 98,65.

Il Cattolico 98,50 — il Clero 95,10 — il Blount 97. — Rothschild 100,50 — le Obbl. municipio di Roma 5 0[0 480 — dette 4 0[0 1ª emissione 440 — 2ª a 6ª emissione 480 — Immobiliari 5 0[0 470 — dette 4 0[0 195 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1[2 0[0 501 — dette 4 0[0 480 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane 1101 — Le Immobiliari esordite fra 556 e 557 sono cadute a 551 per tornare sul 558.

Le Generali 504 1[2 a 505 — Marcie sul 1200 — Il Gaz fra 980 e 975 — Gli Omnibus 160.

Cheque a vista su Parigi 100,95 — Londra a tre mesi 25,19.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1[2 pom.* — Rendita 5 0[0, 98,97 a 98,92 — Banca Romana 1102 — Le Immobiliari intorno a 554 — Banca Generale 505 a 506 — Acqua Marcia 1205 — Omnibus 160

BORSE ITALIANE — 31 maggio 1890.
N.B. I premi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 50	96 [illegible]	96 10	96 [illegible]
Id. fine	— —	96 65	96 60	— —
Az. Banca Nazion.	1850 —	— —	18[illegible] —	— —
» Mobiliare	608 —	— —	6[illegible] —	6[illegible] —
» B. Generale	— —	505 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	598 —	597 —	59[illegible] —	59[illegible] —
» » Meridionali	747 —	747 —	74[illegible] —	74[illegible] 1[2
» B. di Torino	— —	— —	4[illegible]	— —
» Subalpina	— —	— —	9[illegible] —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	210 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	548 —
» Tiberina	— —	— —	60 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	28 —	— —
» Sovvenzioni	— —	150 —	152 —	— —
» Navigaz. Gen.	403 —	400 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	140 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	254 —	232 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	308 95	— —	— —
Id. Meridionali	— —	315 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	483 50	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	505 —	— —
Francia vista	100 97	100 95	100 92	100 97 1[2
Berlino id.	— —	124 70	— —	— —
Londra a 3 m.	25 30	25 20	25 21	25 18

Parigi, 31, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	94 30	94 50	— —
» » 3 0[0 perpetuo	90 90	91 —	— —
» » 4 1[2 0[0	106 40	106 40	— —
» Italiana 5 0[0	97 32	97 45	— —
» turca	19 40	19 37	— —
» spagnuola	76 12	76 15[16	— —
» ungherese	— —	91 1[8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	393 —	— —
Egiziane 6 per 0[0	490 5[8	491 1[8	— —
Banca di Parigi	838 —	850 —	— —
Id. di Sconto	— —	527 1[2	— —
Id. Ottomana	— —	609 3[4	— —
Azioni Suez	— —	2380 —	— —
Azioni Panama	52 3[4	52 1[2	— —
Lotti Turchi	— —	7937 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	737 1[2	— —
Cambio sull'Italia	— —	3[4	— —
Cambio su Londra	— —	25 14	— —

(N.) **Parigi**, 31, 4,12 pom. — (*Fonte italiana*) — 91,10 — 56[50 — 77[25 — 97,45 — 40[50 — 60[25 — 740 — 19,37 — 40[25 — 608,75 — 17[10 — 32[5 — 491,87 — 3[6 — 6[2 — 76,96 — 50[1 — 1[50 — 156[2 — 522,50 — 32[10 — 55[5 — 17[20 — 1252 — 847.

(N.) **Parigi**, 31, 6.20 pom. (Fonte francese) — Alla Borsa il rialzo generale sulla rendita e su tutti i valori continua vigorosamente. La risposta dei premi si è effettuata ai più alti corsi.

Ci si occupa molto della conversione egiziana, che avrebbe luogo in condizioni finora ignorate.

Vienna, 31 ferma	30	31	Londra, 31 chiusura	31	31
Mobiliare	305 25	306 25	Nuovi Cons.	96 9[16	96 [illegible]
R. aust. (oro)	109 30	109 —	Italiano	96 1[8	96 7[8
Id. (carta)	89 05	88 90	Turco	19 1[4	19 1[8
Nap. d'oro	9 33	9 3[illegible]	Egiziano	97 3[4	97 [illegible]
C. Londra	116 80	116 82	Argento	48 9[16	48 [illegible]

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st. [illegible]

Berlino, 31 ferma	30	31	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	96 25	96 25	Italia	6 per [illegible]
Id. fine mese	96 —	96 20	Francia	3 per [illegible]
Mediterranee	115 70	115 20	Inghilterra	3 per [illegible]
Rublo	236 75	236 70	Germania	4 per [illegible]
Camb. a 3 m.	20 24 1[2	20 26	Belgio	3 1[2 p. [illegible]

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 31 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 31 maggio, ore 4,00 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA: calma — Premo per f.m. L. 16,75

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. [illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. —,—

Anversa, 31 maggio, 4,10 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. [illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » [illegible]

Parigi, 31 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	60	44	30	[illegible]
Avena	21	60	21	60	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	50	[illegible]
Spiriti	[illegible]	—	[illegible]	75	[illegible]
Zucchero raffinato	102	50	103	50	

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 25 al 31 maggio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da macello (f.d.)	K.	1 [illegible]	1 [illegible]
Bovi e vacche da erba	»	1 [illegible]	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 [illegible]	1 [illegible]
Vitelli da latte	»	1 [illegible]	1 [illegible]
Vitelli campagnoli	»	— [illegible]	— [illegible]
Agnelli			
Grano tenero P. Romana 1. q.	Quint.	[illegible]	[illegible]
Grano id. id. 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Grano duro estero	»	[illegible] —	[illegible]
Avena fuori dazio 1. q.	»	[illegible] —	[illegible]
» » » 2. q.	»	[illegible] —	[illegible]
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible] —	[illegible]
Burro di Milano 2. q.	»	[illegible] —	[illegible]
Formaggio pecorino vecchio fuori dazio	»	[illegible] —	[illegible]
Formaggio pecorino di stagione	»	[illegible] —	[illegible]
Uova in partita	Cento	[illegible] —	[illegible]

Per il Presidente
della sezione dei mediatori di commercio
GIOVANNI [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Ignoro se sia venuto martedì, perchè io era a Dreux, quel giorno; ma è più che certissimo che è venuto ieri, colla vettura di Amable.

Combarrieau capì che non era il caso d'insistere.

— Infine — disse — poco importa che mio figlio abbia perduto la sua scatola ieri o martedì.

— Naturalmente.

— Ciò che importa è che sia stata ritrovata.

— Ecco.

— Grazie ancora una volta.

— Ho fatto il mio dovere.

Combarrieau animò colla voce i cavalli, che partirono al gran trotto, e, durante tutta la via, si domandò come mai Lapersonne poteva affermare, con una sicurezza che non ammetteva neanche il dubbio di un equivoco, che Vittoriano era stato il giorno innanzi alla Chevrolière.

La sua affermazione così recisa si urtava in contradizioni che gli parevano inesplicabili.

Aveva trovato sua moglie in atto di scrivere a Vittoriano, locchè doveva far supporre che non lo attendeva.

Ma se non lo attendeva, come era andata a raggiungerlo nel boschetto, come il boscaiuolo diceva?

E, in ogni modo, perchè quei misteri, e perchè Vittoriano non entrava nel castello?

Forse a causa dello chèque e per timore di una esplosione della sua collera?

Ma alle due del pomeriggio, fra lui e sua moglie, non era stato ancora fatto cenno dell'ordine di pagamento che ella aveva firmato.

Quindi, Vittoriano, avvertito da sua madre che non aveva nulla a temere, poteva benissimo restare al castello fino a sera, e andarsene, in ogni caso, pochi minuti prima che dovesse avvenire, fra suo padre e sua madre, la spiegazione a proposito delle centomila lire.

Da qualunque lato, adunque, la cosa fosse guardata, aveva dei punti oscuri che non era facile rischiarare.

Combarrieau aveva detto a Lapersonne poco importare che Vittoriano fosse stato alla Chèvrolière il giorno prima, o tre giorni innanzi.

Ma egli voleva sapere il giorno preciso di quell'incontro fra madre e figlio, che era circondato incontestabilmente da un profondo mistero.

Entrando nella stazione di Houdan, Combarrieau vide la vettura di quell'Amable che, a dire del boscaiuolo, doveva aver portato il giorno prima Vittoriano alla Chevrolière, e volle interrogarlo.

Scendendo dalla sua carrozza Combarrieau si diresse verso quell'uomo.

— Scusate — gli disse — quando avete portato mio figlio alla Chevrolière, egli vi ha detto che si lagnava di aver perduto qualche cosa?

— Sì, una scatola da sigarette, e l'abbiamo cercata inutilmente nella vettura.

— Lo avete condotto martedì, non è vero?

— Come martedì? L'ho condotto ieri.

— Siete certo di non sbagliarvi?

Il vetturale guardò Combarrieau come si guarda un uomo che dice evidentemente una sciocchezza.

Il signor Combarrieau non disse altro, e si allontanò ormai convinto che l'incontro fra Vittoriano e sua madre era avvenuto il giorno innanzi.

Il fatto era però che le due testimonianze di Amable e di Lapersonne contraddicevano alla signora Combarrieau, la quale affermava che Vittoriano era venuto il 10 e non il 12, e anche con la madre dello *chèque* che portava pure la data del 10.

Finchè egli aveva ragionato in base a deduzioni più o meno rigorose, Combarrieau aveva proceduto a caso, urtandosi ad ogni passo in inesplicabili contraddizioni.

Ma quando le due date si presentarono al suo spirito, la verità gli apparve intiera.

Nel libretto degli *chèques*, la madre di quello rilasciato a Vittoriano aveva, come si è detto, la data del 10, ma era preceduto — come i lettori ricordano — da un' altro che aveva la data del giorno 11, singolare equivoco che gli aveva consigliato di domandare in proposito qualche spiegazione.

Ora risultava evidente che l'ordine era stato firmato non il 10 ma il 12 come confermavano le dichiarazioni di Lapersonne e di Amable, vale a dire quando egli si trovava da più ore al castello, e quando la madre e il figlio avrebbero potuto rivolgersi a lui stesso, se avessero osato.

Ormai tutto era chiaro in modo da non permettere nè dubbio, nè errore.

L'ordine di pagamento era stato antidatato, e la madre e il figlio si erano accordati nell'ingannarlo.

Così si spiegavano anche le risposte imbarazzate di sua moglie, quando le aveva domandato spiegazioni sopra quel fatto.

Che Vittoriano fosse capace di commettere una frode simile, era già un fatto che lo sorprendeva malgrado le lezioni del passato.

Ma, al pensiero che vi si era associata sua moglie, il cuore gli si strinse come in una morsa.

Quella donna che egli adorava, per la quale aveva un rispetto che andava fino alla venerazione, in cui aveva cieca fiducia, che era da tanti anni la sua guida e la sua consigliera aveva potuto ingannarlo a quel modo!

Combarrieau ammetteva benissimo che ella non avesse avuto forza di resistere a suo figlio quando egli era andato a domandarle i centomila franchi.

Vittoriano doveva aver recitato colla sua diabolica abilità, qualche scena di dramma o di commedia, in cui la tenerezza si alternava con la brutalità, ed egli sapeva per esperienza che sua moglie era capace, per quel figliuolo, di tutte le debolezze.

Ma, in questo caso, ella non aveva che una cosa da fare: consegnare a Vittoriano l'ordine di pagamento, che non aveva il coraggio di rifiutargli, ma scriversi la data vera, e confessare poi lealmente la cosa al marito, quando questi le avrebbe domandato una spiegazione.

E quando anche l'inganno era stato commesso, e quando egli le aveva detto che riteneva per fatto bene quello che essa aveva fatto, perchè mai quella sua generosa condiscendenza non le aveva strappato almeno una sincera confessione in quel momento?

Perciò quando essa gli aveva detto: « voi siete il migliore degli uomini » avrebbe dovuto dire:

— Voi siete il più ingenuo!

E tale era davvero!

Era un ingenuo che si ingannava, di cui si poteva burlarsi senza che egli lo sospettasse, un essere accecato, inebetito che diveniva un giuocattolo e un oggetto di scherno e di derisione.

Quando Combarrieau si trovò solo nel suo compartimento, non potè trattenere le lagrime.

Quella scoperta rappresentava la sua vita distrutta, le sue speranze annientate, proprio nel momento in cui quelle speranze gli parevano più dolci e più care.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LOUIS JAEGER COLONIA EHRENFELD **Germania**

costruisce dal 1862 quale Specialità tutte le

Macchine per la fabbricazione di Laterizi a vapore e a mano

colla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantita per qualità e quantitativo, per Mattoni pieni, vuoti e sagomati, Quadri di pavimento, Tubi, Tegole scanalate, Marsigliese, Parigine e di ogni altro genere, Prodotti refrattari, Rastrelle di cemento, Bricchette di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.000

LINEA DEL PLATA

Partenze postali: 1 e 15 di ciascun mese

Partenze commerciali (facoltative) 8 e 22 per

Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da Genova nei mesi di giugno e luglio 1890

Vapore postale **Perseo**	partirà il 1. giugno 1890.
Vapore postale **Vincenzo Florio**	partirà il 15 giugno 1890.
Vapore postale **Manilla**	partirà il 1 luglio 1890.
Vapore postale **Po**	partirà il 15 luglio 1890.

PARTENZE STRA.rie (facoltative) DIRETTAMENTE DA NAPOLI SENZA TRASBORDO *per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES*

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da *Palermo* e *Napoli* per *New-York*

Per *New-Orleans*

Partenze del mese di giugno da *Napoli* per *New-York*

Piroscafo **Stura** partirà verso l'8 giugno 1890

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Theodoli, Corso, 386 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliero, 28-29-30 e 31 **Venezia**, Strada XXII Marzo 2413, e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

MONZA-MILANO

TELE, TOVAGLIE

Tende, Coperte

Gratis, dietro richiesta, spediamo il nostro Catalogo Generale contenente illustrazioni e prezzi di: **FAZZOLETTI - SERVIZI da TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc.**, generi *ottimi*, specialmente fabbricati per *famiglie* e *stabilimenti.*

ROMA

Via Nazionale, 84 (angolo Via Milano)

PREZZI DI FABBRICA

Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materozzoli, Profumieri in piazza in Lucina - Petroni, Corso V. Placidi, profumiere, Corso, 343 - Rocco Chieco, via Maddalena, 46-47 - Berrini Tommaso, via bonari, 69 - G. Casoni, piazza di Spagna - E. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Rob C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali, profumiere, via Condotti, 11 - Brancifiori, profum via Condotti, 53-54.

VINO di PEPTONA PEPSICA

di **CHAPOTEAUT**

Farmacista di 1a Classe, a Parigi

MARCA DI FABBRICA

Nutrire gli *ammalati* ed i *convalescenti* senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene dieci grammi di carne di bue interamente digerita, assimilevole, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le affezioni dello stomaco, del fegato, degli intestini, le digestioni difficili, la ripugnanza per gli alimenti, l'anemia, la spossatezza delle forze causata da tumori, affezioni zuccherose, la dissenteria, la febbre, il diabete, nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, e sostener le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il **VINO di CHAPOTEAUT** è il nutrimento per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle balie.

L. 4.25 LA BOTTIGLIA

Deposito a Parigi, 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie.

Occasione favorevole.

Nel giorno 9 giugno corrente, in Supino (Stazione ferroviaria Ferentino), avrà luogo l'incanto di N. 116 quadri antichi, botti ed altro.

Per schiarimenti dirigersi Rossi Gualtieri, Ferentino, provincia di Roma. 2055

Gli avvisi economici del "Popolo Romano" sono più letti degli articoli di fondo di molti giornali. Il successo che hanno ottenuto non è che la conseguenza dei molti affari che procurarono a quanti se ne sono serviti.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

I. CATEGORIA.

25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

GRANDIOSO STABILIMENTO per produzione di calce presso la stazione di Tivoli composto di quattro forni a fuoco continuo. Si cederebbe o si affitterebbe a condizioni vantaggiose. Per trattative dirigersi ad Angelo Menghi, Tivoli.

PER PICCOLI MUTUI ipotecari, anche nelle provincie limitrofe a Roma, prestanze in genere e sconto cambiali, ad interessi da convenirsi. Rivolgersi via Monte Brianzo 92 piano 3. lett. A.

CAVALLI da vendersi. Tre cavalli da tiro di razza inglese da vendersi a prezzo moderato. Dirigersi alla scuderia posta al Palazzetto Doria, Via del Plebiscito N. 107. 471

STIGLIANO Apertura dello stabilimento 20 Maggio condotto per conto dei proprietari. Per schiarimenti rivolgersi farmacia Marignani, S. Carlo al Corso. Servizio vetture, Facchini. via Belsiana 101. 483

D'AFFITTARSI.

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 449

APPARTAMENTO al 2. piano, via della Panetteria N. 6 presso Fontana di Trevi, composto di numero otto vani, loggia, cantina portiere, acqua marcia, gas e vasche da lavare. Le chiavi presso il portiere. [illegible]

VIA SCROFA 117 già Palazzo Galitzine, appartamento di otto ambienti, acqua marcia, cucina economica, gas, vasche da lavare. Alcuni locali terreni uso scuderia, rimesse, magazzini ecc.

VIA FUNARI 23. Affittasi grande appartamento nuovo e nuovo, 13 camere, [illegible] Vasche da lavare, acqua marcia, cantine. [illegible] [illegible] Visibile sempre. [illegible]

IN MONTEFIASCONE Posizione amena, aria salubre, si affitterebbe a prezzo modico, appartamento mobiliato, 6 camere cucina con tutto il confortabile, dirigersi Casa Generale Commissioni Frattina 114, Roma. 479

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamenti secondo, terzo piano, 10, 12 stanze. Prezzi ridotti. Scuderia quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

GRANDI LOCALI terreni per uffici o magazzini volendo anche con soprastante appartamento in via del Bufalo 132. Chiavi ed informazioni al Tritone N. 46 rosso, dal portiere. 477

A BUONE CONDIZIONI Si affitta in varie località in città quartieri piccoli e grandi, botteghe, laboratori, scuderie con rimesse, e cantine. Rivolgersi Amministratore Cesare Levi, via Venti Settembre N. 40, mezzanino. 447

GROTTA E TINELLO posti a Monte Testaccio N. 55-56. Per trattative Bocca di Leone N. 84 piano primo. 464

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

APPARTAMENTO MOBILIATO 5 stanze, Via Palermo N. 56 primo piano da rivolgersi N. 57 presso negozio mobili, volendo si affitterebbe anche sola stanza con salotto. 459

QUARTIERI di una, due, tre, quattro camere e cucina. Grande locale per bottega. Dirigersi in via Goito 24. 456

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori. 471

APPARTAMENTO N. 12 camere e cucina, Via della Croce 47 p. p. Bottega via Vittoria N. 75. Per trattative da Ignazio Villetti, Pianellari N. 16 piano 4. dalle 8 alle 10 ant. 460

PALAZZO MOROSI Piazza Termini. Affittansi appartamenti signorili con scuderie o senza. Galleria a cristalli di mq. 300 e locali annessi. Locali sotto il gran porticato per negozi. Locali all'ammezzato per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per scuderie e rimesse, pollai, magazzini ecc. 469

POLITEAMA ROMANO in Trastevere, Vicolo de' Moroni, unico ed elegante teatro popolare diurno. Affittasi per uno o più anni. Trattative Via del Gesù N. 70 piano 1. 478

APPARTAMENTO di 10 camere d'affittarsi in via del Corso N. [illegible] piano 2. e [illegible] [illegible] 481

PALAZZO MURATTE 70, ultimo piano, già collegio Sabino, vasto locale per comunità ed uffici, camere 40 circa, cappella, corridoi, terrazza, cantine, cucina, due scale, acqua vergine e marcia, gas, portiere. Affittasi col 16 settembre prossimo, rivolgersi ivi all'economo. 380

II CATEGORIA

10 parole cent. 75 — In più di 10 cent. 5 cad.

ACQUISTASI MOBILIO, LIBRI librerie ed altro, rimettere nota presso Roma, Piazza Aracoeli 11 p. 1 dove trovasi in vendita mobilio, letti, tappezzerie di terze persone.

MOBILIO ALL'ASTA Ufficio Piazza Aracoeli 11 piano 1., tutti portano mobilio ed altro a vendere, cosa utile per chi deve mobiliare casa. Ogni mattina alle 10 vendita di mobilio letti e quanto possa occorrere per fornire appartamenti roba buonissima a poca spesa. — Il Perito incaricato Pietro Ciccolini, Catalogo ivi.

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello o il fondino in tulle di ultima novità con le relative guarnizioni (fiori, tulli, crespi, fait, merletti ecc.)? andate al magazzeno di forniture per mode Via Frattina 38 e v'assicuro che oltre alle ultime novità unite al buon gusto troverete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzino tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia. 466

OCCASIONE FAVOREVOLE Si vende un bagher ed una cassa forte di Vienna. Per trattative recapito Studio Venuti, Via Pantheon 57. 473

III CATEGORIA

20 parole cent. 50 — In più di 20 cent. 2.

CAMERIERA fine, lavora da sarta, cercherebbe un posto per signora o signorina. Tedesca, parlando italiano. M. S. Piazza Inquisizione N. 4, mezzanino.

SIGNORINA 35 anni, aspetto gentile, educata, cerca posto presso signore vedove con figli essendo amantissima dei bambini. Per informazioni dirigersi: Istituto di collocamento ai Prati di Castello, Palazzo Buonsignore, Roma. 470

GIOVANE vent'anni americano meridionale, di buona famiglia, istruito, parlando oltre l'italiano, lo spagnuolo, il francese ed il tedesco, collocherebbesi come interprete od altro con persona o famiglia distinta anche viaggiando. Scrivere L. [illegible] fermo in posta Roma.

RISPETTABILE SIGNORA romana dà lezioni di italiano e francese a [illegible] [illegible] [illegible] Scrivere [illegible] posta centrale Roma. 476

GIOVANE di civile condizione e di specchiata condotta, che può esibire i migliori requisiti, con miti pretese cerca una occupazione presso qualche famiglia signorile come istitutore, mastro di casa, commesso scrivano ecc. Dirigersi A. Rondini, Tor Argentina, 34 - p. 4. 437

COMMISSIONARIO - PERUGIA A. Puliti detto Trottino riceve commissioni per alloggi in città e casini di campagna per qualsiasi famiglia. Recapito Perugia, Barbiere Milli, Via Mazzini già Via Nuova. 467

CERCASI RITOCCATORE abilissimo di negative ed ingrandimenti, rivolgersi allo stabilimento Montabone, piazza di Spagna 9. E' inutile presentarsi senza tutti i buoni requisiti od abilità.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato H. Prosch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

INGEGNERI-ARCHITETTI Assumerebbe giovane pratico di lavori tecnici presso ingegneri o architetti, rilievi disegni, collaudi di lavori ecc. Scrivere R. S. fermo posta Roma. 452

ABILI RAPPRESENTANTI per la rivendita ed inserzioni del « Calendario d'oro » si ricercano in alcune principali piazze d'Italia. Inviare dimande munite di referenze all'Amministrazione del Calendario, via Frattina, 35, Roma. 416

BALIA giovane, robusta, di primo latte, cerca baliatico presso buona famiglia. Ottime informazioni. Rivolgersi Margherita Pellegrini, Via Campanella 43 p. 2.

GIOVANE SVIZZERA tedesca parlando anche italiano, cerca occuparsi come bonne presso distinta famiglia. Rivolgersi via Avignonesi N. 10 piano terzo. 460

DISTINTA SIGNORA tedesca, di famiglia nobile, desidererebbe collocarsi come dama di compagnia anco per viaggiare presso ragguardevole famiglia, senza retribuzioni. Dirigere offerte fermo posta E. A. C. 483

DISTINTA SIGNORA vedova desidera occupare presso signora sola, anche straniera, ed anche fuori di Roma. Ottime referenze e senza pretese. Indirizzarsi N. N. Piazza di Spagna N. 90 piano 1.

D'AFFITTARSI

PER L. 70 MENSILI Quartierino ammobiliato. Dirigersi in Via Colatidini 19-20 del Tappezziere.

VASTA CAMERA [illegible] [illegible] famiglia distinta. Campo Marzio, 69, piano 3. 480

CAMERA GRANDE con annesso salottino elegantemente ammobigliati con ingresso libero sulla scala. Presso distinta famiglia, Via del Lavatore N. 88 piano primo 478

VIA PALERMO N. 61 vi sono camere mobiliate al prezzo di lire 18 mensili e con l'uso della cucina a lire 25. Dirigersi al p. p. 469

PICCOLO APPARTAMENTO due camere, cucina, camerino, acqua marcia Vicolo Governo Vecchio 56. Le chiavi si trovano dal calzolaio incontro al N. 56. Trattative Vicolo Vetrina N. 14 presso Tuccimei. Prezzo discreto. 471

PIAZZA DI SPAGNA 30 secondo piano, camera e salotto mobiliati, ingresso libero. 480

PIAZZA MONTE D'ORO 137 Grande camera con due finestre, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia, dirigersi dal portiere. 481

VIA CARROZZE N. 44 terzo piano, bella camera mobiliata con ingresso libero. Prezzo mitissimo. 482

Gli avvisi economici del « Popolo Romano » sono più letti degli articoli di fondo di molti giornali. Il successo che hanno ottenuto non è che la conseguenza dei molti affari che procurarono a quanti se ne sono serviti.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Ala Spiacemi malattia abbia impedito ricevere giornale. Facilmente andremo solito, speriamo rivederci. Dimmi cosa farai prossima stagione. Desidero notizie causa amico. Mando solito. 481

Filiberta Grazie graditissimi conforti. Basta solo vedendoti, voglioti Pincio, teatro. Appagami amore, obblierò torture. Rimembrando giornalmente passato, ustionata, vive solo teco eternamente tua, amandoti, idolatrandoti. 481

Madrid Amica mia quanta pena ho nel cuore vorrei essere a stasera per leggere cara tua. Che felicità proverei se potessi sollevarti. Ma non mi riesce. Giornata ieri fu tremenda perchè convincestimi, mio affetto nulla potèva sul dolore che ti tormenta. Sono grato dei momenti mi dasti cuore gli apprezza perchè ti adoro.

Felice Anelo conoscere notizie tua salute, se ti è possibile scrivimi, altrimenti mi rassegnerò. Giovedì passerò alla posta. Le mie sofferenze sono grandi perchè profondo è l'amore che ti porto. La tua persona, il ricordo delle ore deliziose passate in tua compagnia formano il più gradito pensiero della mia vita. Come potrei dimenticarti? Tuo affezionatissimo INFELICE. 491

Venezia Grazie tua lettera, affettuose parole. Sto sempre così così e mi dispiace assai che anche tu non stia bene. Abbi cura della tua salute e non lasciarti dominare da tristi pensieri. Sarei felice anch'io se potessi dirmi tutto, se potessi consigliarti.... Mimì ti ricambia il bacio.... io te ne mando tanti. 496

Fiamma Scrivi subito, troverai posto solito, mio Dio quel momento sarà per me arrivo lunedì ore 9, 10 sera ove dicesti. Addio mio angelo GHIACCIO.

Z. Questa sera (domenica) non mancherò. Perdona disturbo! La musica suona in.... verrai? Di bel nuovo perdono! Tuo V. 498

Acqua Approvo non si venuto ieri. Ammiro energia di fronte stupide provocazioni. Brava!! Sii sempre per loro. Domani Sarò musica. Ti voglio sempre bene. SALATA. 482

Stab. Tip. del Popolo Romano — Gerente [illegible] Enrico [illegible] Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26.